IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 26 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 29 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Spesse volte accade che, in politica interna come in politica estera, i Governi debbano mostrarsi meno intransigenti di quanto la massa non sia.

Le popolazioni, generalmente, amano il pugno di ferro guidato dalla giustizia; ma qualche volta chi vede le cose dall'alto è costretto a calzare i guanti di velluto.

E' certo che per la questione adriatica, si era concordato a Parigi, negli ultimi giorni, molto meno di quanto l'opinione pubblica attende. Così per la soluzione dei nostri scioperi: le masse vorrebbero che si facesse *tabula rasa* di tutti gli scioperanti, mentre le autorità cercano conciliare il prestigio dello Stato con le esigenze dei servizi da ripristinare.

Se oggi si dovessero chiamare gl'italiani a votare, tre quarti almeno approverebbero l'intransigenza per la questione adriatica e il *knout* per gli scioperanti dei pubblici servizi. Disgraziatamente, le elezioni politiche sono state già fatte.

Quando si faranno nelle terre redente per esperimentare il grado di malumore colà suscitato dal malgoverno dell'inesperienza?

L'on. Nitti, travagliato da troppi guai interni ed esteri, non ha forse ancora potuto soffermarsi sulla grave situazione esistente nell'Istria, dove gli stranieri hanno assoldato le bande nelle campagne ed i socialisti — già di marca austriaca — nelle città per la restaurazione d'Absburgo.

Da qualche tempo i giornali, compresi alcuni confratelli di Roma, segnalano il pericolo.

Sembra che si faccia di tutto in quelle provincie perchè la popolazione tranquilla si disaffezioni da quella Patria che fu per essa il sogno di tante generazioni. Invece i nemici restano nelle file a complottare e a preparare sedizioni di cui si ebbero le recenti prove nel territorio di Pola e nei risultati delle perquisizioni fatte dai carabinieri in qualche Camera del lavoro di netta marca social-austro-slovena.

Gli avvenimenti dell'Istria coincisero con gli scioperi postale e ferroviario; specialmente con quest'ultimo che notoriamente fu proclamato dagli elementi anarchici i più facili ad essere assoldati dall'estero.

Tutto questo dimostra che esisteva — e certamente esiste ancora — un vasto complotto internazionale ai danni dell'Italia.

Si aggiunga il malcontento spiegabile ed inevitabile che suscita a Trieste e in tutta l'Istria la minaccia dell'applicazione dell'ultimo concordato di Parigi che fortunatamente gli jugoslavi non hanno ancora accettato aspettando... gli eventi.

Senza essere intransigente come lo sono le masse, il Governo, dopo avere risolutamente liquidato gli scioperi, dovrebbe applicare subito il Trattato di Londra.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 28 (ritardato) – Sono stati nominati incaricati d'affari tedeschi:

A Roma il barone Lucius, a Londra il sen. Sthamar Hamborurg, a Parigi l'ex-ministro dell'Impero, Mayer Kaulbeoren, a Bruxelles l'ex min. dell'Impero Landsberg, a Madrid il ministro Rosen, a Vienna il ministro Von Rosemberg; a Tokio l'ex segr. di Stato dott. Solf, a Praga il prof. Ssenger, all'Aja il colonnello Renner, a Stoccolma il ministro Nadolny. A Berna rimane al suo posto il ministro Adolfo Mueller.

(S) **Parigi**, 28 — Il Ministro di Germania a Parigi consegnerà le lettere credenziali al Ministro degli Esteri Millerand domani giovedì alle 5 al *Quai d'Orsay*.

(S) **Parigi**, 28. — Raffray, console generale e Presidente degli Stabilimenti francesi in Italia, avendo dato le dimissioni per desiderio di riposo, è stato nominato ministro plenipotenziario onorario.

Egli sarà sostituito nelle sue funzioni da Milon de Peillan console, a Glascow.

POINCARE' IN BELGIO

(S) **Parigi**, 28 — Il Presidente della Repubblica ha lasciato Parigi iersera alle 21,30 per recarsi in Belgio per conseguare la Croce di guerra alle città di Furnes Nieuport, Dixmude e Ypres.

— Il Presidente della Repubblica Poincaré ha consegnato oggi la croce di guerra alle città di Funes, Niuport, Dixmude ed Ypres.

Il Presidente accompagnato da Millerand e dal maresciallo Foch è stato ricevuto dal Re Alberto.

Le popolazioni hanno fatto dovunque una accoglienza entusiastica ai visitatori. Poincaré ha fatto l'elogio dell'eroismo delle popolazioni e dell'esercito belga ed ha ricordato i combattimenti che si sono svolti nella città premiate.

IL NUOVO MINISTRO DELL'URAGUAY A ROMA

Montevideo, 26. — Si assicura che l'attuale ministro plenipotenziario dell'Uraguay a Rio Janeiro dott. Bernades verrebbe trasferito a Roma quale ministro presso il Quirinale.

IL CILE NON ADERIRA' ALLA LEGA DELLE NAZIONI

Santiago del Cile, 26. — Si assicura che il Governo cileno non ratificherà l'adesione alla Lega delle Nazioni a causa dell'attitudine degli S. Uniti.

L'ESTRADIZIONE DEL KAISER

(S) **Londra**, 28 — *L'Evening Standard* scrive che nei circoli ufficiali londinesi si ritiene che non sarà esercitata alcuna pressione economica sull'Olanda per costringerla a concedere l'estradizione dell'ex-Kaiser.

Probabilmente continuerà uno scambio di note per forzare l'Olanda a dare una risposta categorica e senza equivoci. Dopo di che la sola procedura che converrà agli alleati sarà quella di giudicare l'ex-Kaiser in contumacia.

I rapporti commerciali coll'Austria

(S) **Vienna**, 28 — Nella Commissione del bilancio, durante la discussione sul bilancio del commercio, il segr. di Stato Zerdik, parlando sulla ripresa dei rapporti commerciali e politici con l'Estero, ha rilevato la necessità di negoziati particolareggiati con l'Italia e la Romenia, sostenendo specialmente l'opportunità di concessioni sulle tariffe doganali ed ha detto che devono essere anzitutto sistemati i rapporti economici con gli Stati sorti sul territorio della ex-monarchia austro-ungarica. L'accordo concluso nel gennaio con la Repubblica ceko-slovacca costituisce il primo passo.

Il nuovo prestito francese

(S) **Parigi**, 28 — Il *Petit Parisien* dice che, contrariamente alle voci messe in circolazione, è inesatto che un cambiamento qualsiasi debba essere apportato alla data di emissione del nuovo prestito, che resta fissata al 19 febbraio, sia alle modalità già note.

Crisi nel Ministero inglese?

(S) **Londra**, 28. — I giornali liberali ritengono che le dimissioni di Barnes saranno seguite da quelle dei tre altri membri laburisti del Governo. Gli stessi giornali dichiarano che il Governo cerca di far ritornare Barnes sulla sua decisione e considerano le dimissioni del Ministro laburista come un grave colpo portato alla coalizione, la quale non potrebbe più pretendere di essere appoggiata dal partito laburista, specialmente se gli altri tre ministri laburisti si ritirano.

Si fanno delle ipotesi sull'atteggiamento che Lloyd George assumerà per far fronte alla situazione, ma non si conoscono le intenzioni del primo Ministro.

Intanto aumenta l'interesse per le elezioni a Paisley. Un rapporto di ieri, annunziante che i socialisti estremisti presenterebbero un candidato con un programma effettivamente rivoluzionario, in opposizione a Biggar, candidato ufficiale del partito laburista, ha sollevato una viva indignazione negli ambienti laburisti moderati perchè i voti sarebbero così divisi.

Per le elezioni al Reichstag

(S) **Berlino**, 27. — Il progetto di legge per le elezioni al *Reichstag* dispone che i sudditi tedeschi residenti permanentemente all'estero sono elettori ed eleggibili.

I sudditi dell'impero residenti provvisoriamente all'estero o possessori di un certificato elettorale sono assimiliati ai tedeschi domiciliati all'estero.

Tutti i territori esteri formano una sola circoscrizione elettorale alla quale sono applicabili gli stessi principi elettorali vigenti nell'impero. Ogni cittadino tedesco residente all'estero ha gli stessi diritti elettorali dei cittadini tedeschi residenti nell'impero.

I tedeschi residenti all'estero hanno diritto a tanti seggi nel *Reichstag* quante volte il totale dei voti validi dati da essi è divisibile per 60.000.

Sono eletti i candidati che hanno ottenuto un maggior numero di voti.

I tedeschi residenti all'estero votano consegnando la scheda al console tedesco della loro residenza non oltre trenta giorni dopo il giorno fissato per le elezioni, per quelli che si trovano in Europa, e non oltre 60 giorni per quelli che si trovano fuori Europa.

Dall'Ungheria

BUDAPEST, 28. — In occasione delle elezioni rilevano i giornali che nell'Ungheria rimpicciolita vivono 750.000 tedeschi. Se, come a Sain Germain è stato concluso, i 250.000 tedeschi dell'Ungheria Occidentale vengono aggiunti di fatto all'Austria Tedesca ne rimangono sempre 500.000. Nella Transilvania vivono 235.000 cosidetti sassoni, nel Banato 250.000 suebi i quali cadono sotto la Rumenia. La Jugoslavia avrà 200.000 banati, altrettanti batsciaki e 125.000 suebi; la Ceko-Slovacchia avrà la Zips ed il comitato di Presburgo con 150.000 tedeschi. Così la vuole il Trattato di Neuilly. Si tratta dunque di ? milioni di tedeschi ungheresi, che devono sottomettersi ad altri popoli.

Alla Conferenza della Pace

La risposta jugoslava

PARIGI, 28. — Ieri sera è corsa voce che da Belgrado era giunta una risposta completamente negativa. Mi risulta viceversa che la nota jugoslava presentata a tarda ora ai rappresentanti dell'Intesa, non respinge il compromesso; ma chiede nuove rettifiche a certe determinate condizioni ed in attesa di una risposta domanda altra proroga.

Si tratterebbe in sostanza di un altro espediente dilatorio!

Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro

(S) **Parigi**, 28. — Il Consiglio di amministrazione dell'organizzazione internazionale del lavoro ha tenuto seduta nel pomeriggio. Il Presidente ha letto una lettera di Jourdain Ministro dei lavori, con la quale il Ministro si scusa se impedito da una indisposizione non ha potuto ricevere a nome del Governo francese i membri del Consiglio ed esprima il vivo interesse che il Governo francese prende ai lavori del Consiglio ispirati da sentimenti di equità e di umanità e dal desiderio di assicurare una pace durevole basata sulla giustizia sociale.

Si impegna una discussione sulla interpretazione del trattato di pace. Da questa discussione risulta che la Conferenza generale può a termini del trattato di pace tenere in un anno parecchie sessioni anche per questioni speciali.

Mayor des Plances, parlando sul programma della Conferenza del 1921, domanda che siano egualmente compensati i delegati dei governi, dei padroni e degli operai al Consiglio di amministrazione.

Il bilancio dell'ufficio internazionale del lavoro è approvato dopo brevi osservazioni di alcuni delegati fra cui Pirelli.

L'organizzazione degli uffici e la relazione del regolamento del Consiglio sono rinviati alla Commissione.

Un delegato polacco presenta una mozione tendente alla costituzione di una Commissione comprendente delegati dei padroni e degli operai per studiare le condizioni di lavoro nei paesi dell'Europa, orientale e particolarmente nella Russia.

Jouhaux a nome degli operai approva questa proposta.

Constata che la maggior parte dei delegati dei padroni sono assenti ed i delegati dei governi sono senza istruzioni. Propone quindi l'aggiornamento della questione alla prossima sessione del Consiglio.

Ritiene che l'applicazione della convenzione del lavoro in tutti i paesi è la base stessa dell'organizzazione internazionale del lavoro, e che la competenza di questa organizzazione si estende anche alla Russia, come a tutti gli altri paesi senza avere bisogno di una autorizzazione speciale. L'ufficio internazionale può agire senza impegnare la responsabilità di nessun Governo non impegnando che la propria e quella della Società delle Nazioni di cui l'organizzazione del lavoro è una parte.

Albert Thomas rileva la necessità di prendere una decisione ma non si nasconde i pericoli che vi potrebbero essere se si prendesse una decisione prematura.

La Presidenza, egli dice, studierà il problema ed entrerà in relazione con la Società delle Nazioni per ricercare una soluzione pratica.

Così è stato deciso e poscia il Consiglio si è aggiornato al 22 marzo.

La ratifica della pace

(S) **Washington**, 28. — L'intesa non è ancora completa tra repubblicani e democratici circa la ratifica del Trattato di Pace, sopratutto dopo la dichiarazione fatta ieri dal sen. Lodge che i repubblicani non possono accettare alcune modificazioni alle loro riserve riguardo all'art. 10 del Patto della Società delle Nazioni e della dottrina di Monroe.

I democratici rispondono oggi ed esprimono la loro sorpresa, dichiarando che la maggior parte dei senatori che hanno partecipato alla conferenza fra i due partiti avevano accettato un compromesso e ciò prima dell'*ultimatum* di Lodge.

Dopo una riunione che si è trasformata in una sceduta burrascosa i senatori dei due partiti hanno tutti dichiarato che la situazione non è senza uscite. Un'altra riunione avrà luogo giovedì.

Il sen. Hitchcoch ha avvertito i repubblicani che se essi rifiutassero di proseguire i negoziati per giungere ad un compromesso, egli continuerebbe la polemica in Senato, presentando una mozione per la discussione del Trattato davanti a questa Assemblea.

I colpevoli tedeschi

(S) **Parigi**, 28. — Secondo il *Journal* gli alleati risponderanno alla nota tedesca relativa alla consegna dei colpevoli come hanno deciso di rispondere al rifiuto dell'Olanda di consegnare Pax-Kaiser. Gli argomenti, dice il giornale, non mancheranno.

Un entusiastico articolo sull'Italia

(S) HELSINGFORS, 12. — (*Ritardato*) — La *Svenska Tidning* consacra un articolo entusiastico all'Italia, nel quale rileva che l'esercito italiano combattè vittoriosamente sul più pericoloso teatro della guerra europea.

L'Italia, soggiunge il giornale, dimostra ora la sua generosità verso i vinti dando un esempio della nobilità e della civiltà che una grande nazione deve offrire dopo la vittoria. L'Italia non dà prova di alcun egoismo e non cerca di opprimere alcun popolo; ma porge invece il suo aiuto agli sforzi dei piccoli Stati per il loro progresso.

L'Italia fu il paese che durante la guerra trattò più umanamente i prigionieri. Il Re Vittorio Emanuele, uno dei Sovrani più moderni e intelligenti, favorì personalmente l'immediato ritorno di centinaia di ufficiali austriaci prigionieri.

Lo *Svenska Tidnig* segnala infine alla pubblica ammirazione l'ospitalità che ricevono nelle famiglie italiane i bambini di Vienna.

Dopo lo sciopero postelegrafonico

E' sempre Pantalone che paga

Ci scrivono:

Egregio Sig. Direttore,

Plaudo di gran cuore al provvedimento del ministro Chimienti che concede premi a quei postelegrafonici che non hanno partecipato allo sciopero. Essi veramente meritano la riconoscenza del Governo e del paese per la loro forza di resistenza alle pressioni, alle minaccie, ai vituperi degli evoluti e coscienti che, mentre reclamano la più ampia libertà di sciopero, vorrebbero, con bolscevica coerenza, soppressa la libertà del lavoro.

Però io osservo che, colla procedura seguita dall'on. Chimienti, chi paga le spese di tutti e di tutto è sempre il povero innocente Pantalone.

Infetti chi paga i danni ingentissimi cagionati dalla sospensione o riduzione di servizi postelegrafonici, cui si è dovuto provvedere con costosissimi mezzi eccezionali? Pantalone!

Chi paga le giornate di ozio agli scioperanti? Pantalone!

Chi paga il premio ai non scioperanti? Pantalone, sempre Pantalone!!!

Se si fosse potuto o voluto rifiutare, come giustizia e logica comandano, il pagamento delle giornate di ozio, Pantalone avrebbe potuto conseguire i seguenti vantaggi: – *Primo*, qualora vi fosse stata la certezza di perdere quel pagamento i trascinati, volenti, allo sciopero sarebbero stati infinitamente meno, con grande vantaggio del funzionamento ridotto dei servizi – *Secondo*, il danno all'erario prodotto dallo sciopero, sarebbe stato, di conseguenza, notevolmente minore. – *Terzo*, la cifra non pagata per le giornate d'ozio avrebbe permesso non soltanto di dare un premio maggiore ai non scioperanti senza aggravio dell'erario, ma sarebbe anche valsa a rimborsare, almeno in parte, l'erario del danno materiale dello sciopero.

Per queste ragioni, oltrecchè per altre indiscutibili, di giustizia, di logica e di morale, il Governo dovrebbe sentire il dovere, oltrecchè di respingere qualsiasi tentativo diretto a riconoscere il diritto di sciopero negli addetti ai pubblici servizi; di stabilire, come massima, che in nessun caso, per qualsiasi ragione sia lasciata facoltà ad un ministro di pagare, col danaro dei contribuenti le giornate d'ozio dei salariati dallo Stato per servizi che, allo Stato, ai sono impegnati di rendere.

Un atto energico in tal senso incontrerebbe l'approvazione ed il plauso del paese intero. Ma occorre non tentennare, non tergiversare, lasciando strillare i politicanti del bolscevismo senza troppo impressionarsi delle loro minaccie di scioperi generali e di moti rivoluzionari.

Il paese ha, troppo chiaramente, dimostrato di non volerli seguire

Grazie dell'ospitalità *Suo X.*

Alcuni deputati popolari lo hanno incoraggiato?

TREVISO, 22. — (*Ritardato*). — Ieri sera i postelegrafonici si riunirono a comizio sotto la presidenza di Zanilotto di Conegliano.

Dopo avere dato lettura dell'adesione dell'on. Coppellotte del P. P. I., impossibilitato ad intervenire, parlarono Pedrono di Venezia e l'organizzatore Pedirini.

L'on. Corazzino, popolare, si disse lieto di trovarsi fra gli scioperanti, ed aggiunse che porterà la sua voce in appoggio della classe postelegrafonica. Poi confermò la necessità di continuare la resistenza nella lotta. Esortò quindi gli astanti a non terminare lo sciopero prima che non abbiano ottenuta completa soddisfazione.

Fu approvato un ordine del giorno con il quale i postelegrafonici dichiarano di continuare lo sciopero e di attenersi scrupolosamente ai deliberati del Comitato centrale di agitazione.

Questo atteggiamento di alcuni popolari in provincia che si differenzia da quello d'altri a Roma meriterebbe un chiarimento.

Siamo in una epoca in cui gli atteggiamenti debbono essere netti e precisi: o si è con l'ordine o con il disordine.

Le elezioni in Ungheria

SI PREPARA LA MONARCHIA

Budapest, 28. — Ora che i monarchici hanno trionfato nelle elezioni tutto l'interesse si volge verso gli Stati vicini e dell'Intesa in quanto possono influire sulla scelta del futuro re.

Come si sa l'Italia e l'Inghilterra appoggiano la candidatura dell'Arciduca Giuseppe, i francesi lavorano pel ritorno di Carlo d'Absburgo, i Serbi sono contrari ad ogni concessione agli Absburgo ed i Ceki contrastano qualsiasi restaurazione monarchica.

La scelta del monarca sarà il compito più importante dell'Assemblea Ungherese, poichè non v'è più alcun dubbio sul ristabilimento della Monarchia.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Figaro* conosce un articolo alle elezioni ungheresi, basandosi sui risultati attualmente conosciuti. Il giornale scrive:

La nuova Camera sarà nel suo insieme nazionalista e monarchica. Sono gli stessi uomini dell'antico regime che eserciteranno il potere. L'Ungheria avrà dopo la guerra come prima esattamente lo stesso personale dirigente. Si vedrà dunque una Ungheria nazionalista e monarchica che obbedirà allo stesso gruppo di uomini di Stato d'accordo col Gabinetto di Berlino che contribuirono tanto a scatenare la guerra.

E' nel campo della politica europea un avvenimento di notevole importanza che la diplomazia dell'Intesa farà bene a non perdere mai di vista se vuole ancora una volta non essere presa alla sprovvista. Come la Germania, l'Ungheria si ingegnerà con tutti i mezzi di sfuggire alle giuste conseguenze della disfatta. Gli alleati vincitori devono impedirlo. La pace consiste nel sostenere senza restrizione nè riserve i popoli che non hanno fatto che riprendere alle due potenze ciò che loro appartiene.

(S) **Basilea**, 28. — Si ha da Budapest: Le elezioni per l'Assemblea Nazionale hanno avuto luogo domenica e lunedì in tutta l'Ungheria tra una calma perfetta.

Martedì sera erano conosciuti centoquattro risultati. Sono eletti 47 cristiano-nazionali, 37 candidati contadini, 4 democratici.

Mancano ancora 60 risultati.

Tutti i Ministri sono eletti, ad eccezione dei Ministri del commercio e degli affari esteri che non si presentarono.

Ciascun cittadino deve sottoscrivere al sesto Prestito Nazionale, qualunque sia il suo pensiero politico. Questo è certo: che a tutti giova assicurare allo Stato i mezzi per vivere e per restituire il valore normale alla moneta e alla circolazione fiduciaria, quando non si creda che la fortuna di un partito possa edificarsi sullo sfacelo economico della nazione, sulla disoccupazione e sulla miseria delle classi lavoratrici.

POLONIA

UN DISCORSO DEL GEN. PILSUDSKI

Varsavia, 28. — Il capo dello Stato gen. Pilsudski ha visitato il fronte della Volinia. Le città di Lublino gli ha offerto un magnifico ricevimento.

Il generale Pilsudski ha pronunziato un importante discorso, nel quale, tra le altre cose ha detto:

— La Polonia ha una missione assai difficile da compiere. La Polonia risorta possiede tutte le virtù necessarie di cui noi, che siamo cresciuti nella schiavitù, possiamo rallegrarci; e cioè, un grande esercito, dei grandi successi e una forza che dev'essere rispettata dai nemici. Ma abbiamo noi una forza interna? Abbiamo una sufficiente potenza materiale per vincere le prove che siamo ul punto di affrontare? Le Polonia ha davanti a sè una grande questione da risolvere, ed è quella di sapere se deve essere uno Stato eguale alle grandi potenze mondiali, o piuttosto deve restare un piccolo Stato costretto a ricercare la protezione dei più forti.

La Polonia non ha ancora risposto a una tal questione. Essa dovrà fare un esame delle sue forze. A questo fine un grande sforzo noi dobbiamo compiere e il frutto di un tale sforzo noi, generazione presente, abbiamo il dovere di produrre se pur vogliamo assicurare alle generazioni future una vita lieta, se vogliamo infine volgere la via della storia in modo che la grande Repubblica polacca sia sui confini orientali non solamente la più grande potenza militare ma anche la più grande potenza apportatrice di civiltà.

Un reggimento czeco-slovacco a Trieste

(S) TRIESTE, 28. — Stamattina in piazza d'Armi nella caserma Oberdan, il generale Castagnola, comandante il presidio, ha passato in rivista il primo reggimento Giovanni Huss delle legioni ceko-slovacche in Russia, reduce da Vladivostok, che rimpatria nella Ceko-Slovacchia.

Sono intervenute alla cerimonia le autorità militari e civili.

Hanno pronunciato discorsi di saluto, esaltando la fratellanza delle due nazioni il colonn. Kuttelwaschel, comandante il reggimento, il colonnello Scha, il console ceko-slovacco a Trieste e il generale Castagnola.

Le truppe hanno sfilato ammiratissime.

ECONOMIA e STATISTICA

Un ufficio di compensazione franco-tedesco

(S) **Parigi**, 23. — Il *Petit Parisien* fornisce i seguenti particolari sul contenuto del progetto di legge approvato dal Consiglio dei Ministri per la costituzione di un ufficio di compensazione fra la Germania e la Francia.

Il principio di questa istituzione è che lo stato tedesco diventa garante dei debiti dei suoi nazionali qualora questi manchino al loro impegni. Ogni mese sarà stabilito il saldo dei due paesi; se la Germania ha un saldo debitore essa pagherà; se la Francia si trova in questo caso il soldo non sarà pagato dallo stato francese ma dai suoi debitori nazionali che posseggono dei crediti sulla Germania. Questi sono retribuiti in parte a mezzo di un saggio mensile pagato dalla Germania e liquidati in parte a mezzo dell'ammontare dei crediti francesi in Germania che sono percepiti dallo Stato francese e infine dalla liquidazione di tutti i beni tedeschi in Francia qualunque essi siano; ma se queste tre disponibilità non bastassero per pagare i debiti tedeschi lo Stato tedesco si renderà garante del rimanente.

Il decreto di creazione dell'ufficio di compensazione stabilisce ancora che il pagamento dei debiti alla Germania da parte dei francesi abitanti nei paesi invasi non è garantito dalla Francia.

La notizia della creazione dell'ufficio di compensazione sarà comunicata alla Germania prima dell'11 febbraio.

La sistemazione economica dei funzionari dei ruoli tecnici

Riceviamo e pubblichiamo:

Da parecchi mesi, in relazione alle proposte della Commisione dei sette, è stato provveduto alla sistemazione di quasi tutti i funzionari dello Stato.

Per i ruoli tecnici, si sarebbe dovuto provvedere a parte, secondo le proposte dei Ministri interessati.

Ciascun Ministero ha fatto pervenire a quello del Tesoro le proprie proposte, ma sembra che essi non siano state accettate, per cui le tabelle relative sono state più volte restituite ai Ministeri proponenti.

Le tabelle relative ai funzionari del Genio Civile sono state restituitte per ben cinque o sei volte!

Tale ritardo giustifica i timori, che le aspirazioni dei tecnici possano non aver completo accoglimento, per cui un vivo malumore serpeggia fra gli interessati. Essi pertanto non sono punto contenti del trattamento che verrebbe loro fatto con le tabelle che sono state, per la sesta volta, compilate dal Ministero dei LL. PP.

E' da augurarsi che, al più presto, la classe dei tecnici ottenga quegli equi miglioramenti, a cui essa ha diritto.

L'agitazione di tali funzionari si è svolta finora in modo composto ed encomiabile. Perchè il pacifico teggiamento non subisca modificazioni, occorre che tali funzionari abbiano la concreta e reale sensazione che lo Stato saprà valutare l'opera delle varie categorie di funzionari.

Sarebbe doloroso, per la classe dei tecnici, constatare che per il conseguimento di un equo trattamento economico non sono valevoli le agitazioni composte e pacifiche!

Nutro fiducia che la questione sarà esaminata con spirito di giustizia. Ma occorre far presto, acciocchè gli interessati non si rafforzino nella convinzione che si vogliano tirare le cose per le lunghe.

Occorre pure risolvere con urgenza la sistemazione dei funzionari provvisori del Genio Civile, che oramai si protrae da molto tempo.

Ultimamente una disposizione legislativa disponeva la sistemazione di tale personale entro il giugno 1920. Siamo vicini a tale data ed ancora nulla di concreto si è avuto, non ostante le assicurazioni del Ministro e del Sottosegretario ai LL. PP.

Un assiduo.

IN MARGINE

La conferenza degli Ambasciatori – siamo arrivati gli ambasciatori, tirolon, tiromersi – fine dalle sue primissime sedute, ha dimostrato di seguire religiosamente la sana tradizione lasciatale dalla precedente conferenza dei big men. *Ha lungamente discusso sopra sè stessa, imponendosi l'amletico quesito: Sono o non sono e, se sono, che cosa sono? E, naturalmente, non lo ha risolto. Il logico, nonchè felice, risultato dell'ampia discussione ha provocato i caldi elogi per parte dei capi di governo ai loro sostituti. Di fatto meglio di così non potevano interpretare le altissime e chiarissime intenzioni dei big men.*

I poveri ambasciatori, prima ancora di sapere se erano o non erano ed in ogni caso che cosa erano, si trovarono di fronte alla big questione della estradizione dell'ex Kaiser. I big uomini dell'Intesa — l'Intesa è quella cosa che ha fatto trionfare il diritto — tutti pervasi da una squisita sensibilità giuridica avevano preso la big decisione di giudicare Guglielmo, il quale Guglielmo, come ognun sa, è reo di avere scatenato la grande guerra, non solo, ma anche — e questo è il peggio — di aver costretto la Francia e l'Inghilterra ad appropriarsi delle colonie, della flotta, del carbone, delle materie chimiche, ecc. ecc. tedesche tutta roba che fu loro eccessivamente schifo. Fra i big uomini dell'Intesa — l'Intesa è quella cosa che ha fatto trionfare la Giustizia — i più accaniti contro Guglielmo erano naturalmente più big e cioè coloro che sono stati costretti a subire maggiormente lo schifo di metter le mani su roba tedesca. Phua! Ciò è logico. L'Inghilterra, poverina ed innocentina, aveva già delle Colonie fin sopra i capelli e si trova costretta a sobbarcarsene delle altre, la Francia poi, poverina e innocentina, si deve addossare un impero coloniale più vasto dell'intera Europa, proprio nel periodo in cui deve, ricorrere a tutte e razze del vecchio e del nuovo mondo per popolare la Francia. Il più big di tutti, il premiera inglese, del processo al Kaiser, aveva addirittura fatto la sua piattaforma elettorale. Ciò dimostra la enorme superiorità del parlamento inglese. Da noi le piattaforme elettorali sono inconsistenti. In Inghilterra invece sono concrete. Si costruisce sul solido. Si prende un Kaiser e di dice: Aspetta a me che te lo concio io! E la piattaforma gira che è un amore. Il Tigre, abituato a processare tutti coloro che g'i avevano dato o potevano dare g'i qualche seccatura avrebbe enchainé tutti i tedeschi compresi gli antenati. L'americano pensava che Guglielmo era azionista nelle grandi manifatture di porcellana. L'on. Orlando, conseguente a sè stesso dopo aver fatto un magnifico discorso dimostrando — in perfetto ita'iano — che si sarebbe violata non solo l'educazione ma anche il diritto canonico, aveva votato per l'impiccagione immediata, non avendo perfettamente compreso lo spirito delle proposte di Lloyd George, redatte naturalmente in inglese.

Ma l'Olanda che non distingue un tulipano da un codice giustiniano, col fallace pretesto che lei non c'entrava col trattato di Versailles, ha risposto che non consegnava la merce.

Di fronte a questo inqualificabile rifiuto i big uomini dell'Intesa — l'Intesa è quella cosa che ha seminato l'amore al posto dell'odio — sono rimasti più big di prima. Ormai c'è poco da fare. Se L'Olanda non si decide a consegnare la merce i big uomini dell'Intesa — l'Intesa è quella cosa che ha introdotto in commercio la Pace Perpetua — dovranno dichiarare guerra all'Olanda, chiamando in loro aiuto gli altri venti o ventidue popoli alleati, consociati, aggregati, simpatizzanti, ecc. ecc. Se non faranno ciò dove andrebbero a finire, giusto cielo!, il Diritto, la Giustizia, l'Amore, e la Pace Perpetua?

Ma e come i big uomini dell'Intesa — l'Intesa è quella cosa cui manca la medesima — vanno coi piedi di piombo, il Kaiser potrà, nell'attesa, diventare centenario e l'Olanda pour'à fare una raccolta immensa di note verbali — che sono note scritte — utilissime per l'avvolgimento dei suoi saporosi formaggi.

Ci si dice che anche l'on. Turati si sia rifugiato in Olanda per sfuggire la pena capitale. Ciò ci permette di denunciare all'Avanti! — visto che non potrà impiccarlo che in effige — un'altra marachella dell'onorevole Reo. Sabato scorso, mentre egli suo capo si addannavano le maggiori scomuniche, egli trovavasi, fra le 22 e le 23, al Cine Olimpia, in poltrona di galleria! Altro che i soliti siciliani! Il Reo era venuto a Roma d'urgenza, per una Frivolité!

G. D.

LO SCIOPERO FERROVIARIO

NONA GIORNATA

La situazione generale

Assicurato ormai un miglioramento nel servizio per i viaggiatori, le maggiori cure son rivolte al ripristino del traffico delle merci, pel quale, nelle ultime 24 ore, si sono potuti effettuare treni più numerosi e più regolari, in maggior parte per trasporto di derrate e di carbone. Il miglioramento della situazione è progressivo, sia per il ritorno in servizio di numerosi scioperanti in quasi tutti i compartimenti, sia per il maggior rendimento dato dall'opera del personale addestrato in questi giorni. Le conseguenze dello sciopero sono certamente gravi ma la popolazione tutta dà esempio altamente lodevole di adattamento: i treni viaggiatori sono affollati ed il trasporto merci più necessario è assicurato. Intanto è già stato completato un programma di intensificazione di trasporti merci in sussidio al servizio ferroviario. Continuano ad affluire da ogni parte manifestazioni cittadine di plauso al personale di servizio ed ai volenterosi che stanno prestando con slancio e sacrificio l'opera loro.

I treni viaggiatori e merci effettuati il 28 corr. sono i seguenti:

	TRENI VIAGG.		TRENI MERCI		COMPLESSIVI	
Compart.	Quant.	Percent.	Quant.	Percent.	Quant.	Percent.
Torino	80	35%	36	24%	116	31%
Milano	90	45%	82	49%	172	47%
Genova	36	40%	25	12%	60	21%
Trento	47	59%	16	39%	63	49%
Trieste	60	73%	14	38%	74	58%
Venezia	77	71%	25	54%	102	66%
Bologna	47	44%	33	43%	80	44%
Firenze	80	40%	66	28%	146	31%
Ancona	68	70%	36	66%	104	67%
Roma	78	80%	41	41%	119	46%
Napoli	127	100%	105	92%	232	96%
Reggio C.	20	69%	22	39%	42	50%
Bari	99	99%	13	29%	101	77%
Palermo	99	99%	62	100%	161	100%
Totale	999	59%	590	40%	1576	50%

NELLE PROVINCIE

A TORINO — Ieri furono effettuati 82 treni viaggiatori e 45 merci. Anche al porto di Savona si è ripreso il lavoro e ieri vennero caricati 29 carri.

— Il servizio migliora sempre. Fino ad ieri notte hanno ripreso regolare servizio 78 treni.

Rendono servizio notevolissimo gli ufficiali macchinisti della R. Marina e i ferrovieri pensionati, che numerosissimi hanno ripreso servizio.

Stamane sono stati attivati altri treni merci di raccolta carri.

A GENOVA. — Si sono effettuati 38 treni viaggiatori e treni merci in più per carbone e derrate.

— Il servizio è sensibilmente migliorato. Molti scioperanti si sono presentati prima delle ore 24 di ieri sera.

A MILANO. — Sono state ripristinate una coppia di treni viaggiatori in più sulla Codogno-Mantova e un'altra sulla Cremona-Pavia.

Il lavoro degli scali va riprendendo.

Si sono potuti così comporre diversi treni merci, e complessivamente nel compartimento 78, dei quali 6 a grande velocità per derrate.

A VENEZIA. — Nel personale scioperante è la convinzione di una imminente cessazione dello sciopero; ciò ritarda la ripresentazione in servizio.

Ieri furono effettuati nel compartimento 77 treni viaggiatori e treni merci in numero maggiore di quelli effettuati nelle 24 ore precedenti.

A EMPOLI — E' stata ripristinata un'altra coppia di treni viaggiatori fra Empoli e Siena in coincidenza con i treni di Firenze.

A LIVORNO — Si è ripristinata un'altra coppia di treni tra Livorno e Spezia, in collegamento con quelli della Spezia e Genova.

— Tra ieri ed oggi hanno ripreso servizio altri 66 scioperanti. Il servizio s'intensifica.

A FIRENZE — Oggi si completa il servizio fra Firenze e Bologna con i treni 30 e 31; sono stati effettuati in complesso 8 treni in più di ieri, cioè 142, di cui 59 per merci, e di questi alcuni esclusivamente di grano e derrate per destinazioni diverse. Nel Compartimento di Firenze continuano a lamentarsi attentati ed atti di sabotaggio. Ieri presso Empoli furono esplosi contro il treno 6225 due colpi di fucile. Anche contro il treno 1649 in arrivo a Tombolo verso le ore 17.40 vennero tirate altre due fucilate. I due attentati non ebbero però conseguenze.

In corrispondenza del casello chilometro 3 - 857 della linea Faenza-Firenze furono riscontrati danneggiamenti non gravi al binario per atti di sabotaggio. Presso Montelupo (linea Empoli-Firenze) verso le ore 18 un carabiniere rinvenne 5 fascine e una grossa pietra sul binario.

— Sono stati attivati nel compartimento 60 treni.

Molti appartenenti al personale di manutenzione hanno ripreso servizio.

A BOLOGNA — Il servizio va stabilizzandosi non ostante che si intensifichino gli atti di intimidazione verso il personale che sta in servizio e verso quelli che vi ritornano. Così per controllare gli agenti che si presentano in servizio gli scioperanti hanno imposto che il servizio tramviario non prosegua fino al piazzale della stazione, ma si arresti in piazza XX Settembre.

E' giunto a Bologna inviatovi dal Governo, l'ispettore principale cav. Celotti, ed ha preso parte alle riunioni svoltesi nel gabinetto del prefetto, con l'intervento dei dodici membri del Sindacato, per discutere e risolvere le varie questioni relative allo sciopero. Il cav. Celotti doveva per la sua pratica di cose ferroviarie, fornire, durante la discussione al prefetto quei chiarimenti tecnici che si fossero resi necessari.

Le riunioni furono due: una nella mattinata, che durò fino alle 13,10, ed una nel pomeriggio protrattasi fino alle 17.

Le trattative si sono aggirate sulle questioni della riammissione del personale stabile e degli avventizi senza alcuna misura punitiva; sul pagamento delle giornate di sciopero che dovrebbero essere considerate come congedo straordinario con paga; sulla corresponsione delle trecento lire dei mesi di gennaio e di febbraio, sul licenziamento degli avventizi aggiunti durante lo sciopero.

Martedì sera, alle 20,30 doveva aver luogo un comizio al teatro Comunale. Vi si recarono infatti in gran numero gli scioperanti, ma per sentirsi dire dall'on. Bucco, che alle 21 comparve sul palcoscenico, che, perdurando ed avvicinandosi al termine le trattative il comizio era rinviato al giorno seguente, e cioè ad oggi.

Qui si tiene per certo che il lavoro sarà ripreso stamane giovedì 29.

In ANCONA. — Ieri furono effettuati 84 treni, e cioè 10 in più del giorno precedente; oggi se ne effettueranno altri in più, intensificando il servizio sulla linea Ancona-Terni. E' anche sensibilmente migliorato il servizio delle merci, tanto che si sono inoltrati 136 carri derrate e 17 carri bestiame.

A NAPOLI — Sono stati effettuati tutti i treni viaggiatori dell'orario e si è intensificato il servizio delle merci.

A BARI — Sono stati effettuati tutti i treni ordinari viaggiatori e merci.

A REGGIO C. — Situazione migliorata. In confronto alle 24 ore precedenti sono stati effettuati tre treni viaggiatori in più e 25 merci.

A PALERMO — Servizio completamente normale, in tutta la Sicilia si sono soppressi soltanto 8 treni merci. A Siracusa ieri ha ripreso servizio il promotore locale della agitazione.

A TRENTO — Ieri per il ritorno in servizio di un buon numero di agenti è stato possibile effettuare un maggior numero di treni.

— In un comizio dei ferrovieri presieduto dall'on. Carotti venne deliberato il proseguimento dello sciopero.

A TRIESTE. Anche nella Venezia Giulia la situazione va gradualmente migliorando, quantunque si abbia a deplorare qualche atto di sabotaggio. Infatti alle ore 16 di ieri, presso la stazione Ronchi, fu rinvenuto sul binario un tubo di gelatina inesploso.

RAVENNA, 28. — Il servizio riprende dapertutto. In un comizio tenuto a Faenza, gli scioperanti si mostrarono sfiduciati sull'esito dello sciopero ed hanno deciso di riprendere il lavoro questa notte.

CAMPOBASSO, 28. — Contro il treno 1754 fu tirato un colpo di fucile. Nessun ferito.

ALESSANDRIA, 28. — Si formano sempre nuovi treni in partenza. Oggi attivati anche quattro treni merci.

VERGATO, 28. — Nella località Libano sulla linea di Bologna un treno fu preso a sassate. Essendovi anche persone armate di fucile, la scorta tirò contro di loro colpi di arma da fuoco. Nessuno fu colpito. Il treno non si fermò.

CATANIA, 28. — Tutti i treni sono partiti ed arrivati regolarmente.

VERONA, 28. — Questa notte dei soldati di cavalleria in perlustrazione sulla linea ferroviaria S. Marino-Buonalbergo udirono sotto il ponticcello del torrente Rosella dei colpi di martello. Accorsi trovarono nelle pareti già completi due buchi per la immissione di esplosivi per far saltare il ponticello stesso.

Nessun indizio degli autori.

FORLÌ, 28. — Tutti gli scioperanti hanno ripreso servizio.

PORTO MAURIZIO, 28. — Tutti i ferrovieri avventizi hanno ripreso servizio.

PISA, 28. — Ieri notte presso la stazione di Fambolo sono stati tirati due colpi di fucile contro il treno 1849 senza conseguenze.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. legge col quale è data facoltà al Ministero dell'istruzione pubblica di provvedere a nomine nella metà dei posti vacanti nel ruolo organico del personale delle antichità approvato con la legge 27 giugno 1907, n. 386.

Id. che aumenta lo stanziamento del cap. 18 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'eserc. fin. 1919-920.

Id. che aumenta lo stanziamento del cap. 28 dello stato di previsione della spesa del Min. degli affari esteri per l'esero. finanz. 1919-20.

Id. che aumenta gli stanziamenti di alcni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della guerra, per l'esero. finanz. 1919-20.

Id. che aumenta lo stanziamento del cap. 83-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esero. finanz. 1919-20.

Id. che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'interno e delle finanze per l'es. fin. 1919-20.

Id. che estende agli studenti delle RR. scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e del R. Istituto super. agrario sperimentale di Perugia le disposizioni del R. decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 2047, recante provvedimenti a favore degli studenti universitari militari per l'anno scolastico 1919-920.

Id. contenente disposizioni per la concessione di mutui di favore alle Provincie ed ai Comuni per l'esecuzione di lavori di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 27. — *Lo sciopero di Pola è finito.* — Ieri in seguito alle trattative con le autorità politiche e militari della piazzaforte di Pola, gli operai sono tornati al lavoro.

TORINO, 28. — *I funerali del comm. Materazzo.* — Ieri si svolsero nella chiesa del Carmine i funerali del comm. Erminio Materazzo, vittima dell'incidente automobilistico di domenica. V'intervennero il Presidente della Croce Rossa e altre personalità della benemerita istituzione, della quale il defunto era rappresentante nel Brasile.

In pari tempo ebbero luogo i funerali di Francesco Asteri, vittima dello stesso incidente.

Migliaia di persone presero parte ai funerali che riuscirono veramente imponenti.

Il comm. Emilio Materazzo gestiva col fratello conte Giuseppe una vasta e fiorente azienda a San Paolo del Brasile.

LIVORNO, 28. — *Altro sciopero.* — Oltre gli operai della Società elettrica toscana, hanno scioperato i muratori, gli operai dello stabilimento Caviori, quelli dello stabilimento di cemento, e i parrucchieri. In tutto 4000 scioperanti.

Il Prefetto si adopera per la composizione delle diverse vertenze.

TORINO, 28. — *Una sentenza.* — Il Tribunale ha pronunziato stassera una sentenza nel processo annonario contro l'ispettore del servizio consumi Giuseppe Berrino, il quale è stato assolto per insufficienza di prove. L'ispettore del Dazio, addetto all'ufficio annonario cav. avv. Giuseppe Ubezzi è stato condannato ad un anno di reclusione per assunzione di interessi in pubbliche amministrazioni; l'impresario trasporti Zancanaro è stato ritenuto colpevole del medesimo reato, nonchè di ricettazione e truffa ed è stato condannato a nove mesi.

L'Ubezzi e il Zancanaro sono stati entrambi liberati, avendo in carcere sofferto e scontata la pena.

ESPLOSIVI TRAFUGATI A TRIESTE

TRENTO, 28. — E' stato accertato il trafugamento di 7000 capsule di mercurio dal deposito di munizioni di Pelvico.

Sono stati arrestati alcuni soldati, autori del trafugamento.

Le capsule sono state vendute ai costruttori locali per la fabbricazione della gelatina esplosiva necessaria ai loro lavori.

Italia Centrale

LUCCA, 28. — *Nuovo sciopero e fine di altro sciopero.* — Gli operai della società elettrica toscana hanno proclamato lo sciopero per mancati miglioramenti economici.

Il personale della tramvia Lucca-Pescia ha ripreso il lavoro.

FORLÌ. 28. — *Tre ferrovieri condannati.* — Stamane sono stati condannati tre ferrovieri, per attentato alla libertà del lavoro, a 2 mesi di detenzione e 500 lire di multa.

Per il Prestito Nazionale

UNA GENIALE INIZIATIVA DEL MINISTERO DELLA GUERRA

L'appello che la Patria ha rivolto a tutti i cittadini perchè concorramo a restaurare le finanze dello Stato, oggi che la vittoria, frutto di eroismi sublimi e di sacrifici senza pari, impone doveri più grandi per il compimento di una missione più grande, trova nell'animo dei nostri soldati consenso d'entusiasmo e d'iniziative generose.

I nostri soldati, che offrirono ieri la giovine vita, quale baluardo ardente contro il nemico minaccioso, oggi, nel cuore la visione della Patria più grande, più bella, più forte, con commossa fede e con umiltà sublime, offrono i loro risparmi, il peculio che le madri, le sorelle, le spose inviano con gesto di tenerezza e di amore.

Il Ministero della Guerra, con geniale iniziativa, allo scopo d'incoraggiare alla sottoscrizione del prestito tutti i componenti l'Esercito, compresi i meno abbienti e per dare la probabilità di conseguire un notevole vantaggio nel compimento di questo santo dovere nazionale, ha stabilito che sui fondi di propaganda per il prestito siano assegnati dei premi da sorteggiarsi fra tutti i soldati, graduati di truppe, sottufficiali ed impiegati dell'Amministrazione militare non assimilati a rango di ufficiali, che sottoscriveranno.

Il numero e l'ammontare dei premi sarà proporzionato all'ammontare della sottoscrizione e qualora vengano complessivamente sottoscritte più di centomila cartelle da lire 100 nominali ciascuna, sarà assegnato fra gli altri un premio di lire ventimila.

L'UNIVERSITA' PER IL PRESTITO NAZIONALE.

Ieri mattina la nuova Aula Magna del Borromini alla Sapienza è stata inaugurata solennemente con una conferenza sul VI Prestito Nazionale.

Causa indisposizione, l'on. Salandra non ha potuto pronunciare l'annunciato discorso. Alla presenza di un foltissimo pubblico di professori e studenti, dal Cons. Accademico quasi al completo alle rappresentanze della scolaresca delle scuole medie inferiori, parlarono il prof. Scaduto, Rettore della R. Università e pres. del Comitato centrale per la propaganda del VI Prestito nelle scuole, il sen. prof. Lanciani a nome del Municipio di Roma ed, infine, applauditissimo, il prof. Benini, ordinario di statistica nella R. Università illustrando gli scopi del prestito e la necessità di una attiva propaganda.

Erano tra gli ascoltatori: l'assessore per la P. I. avv. Di Benedetto, gli assessori Leonardi e Staderini, il R. Provv. agli studi prof. Quarante, il prof. Mondaini, il comm. Galdo, del Min. delle poste, il cav. Samoggia condirettore della Banca Commerciale sede di Roma e le rappresentanze dei licei ginnasi e delle scuole normali al completo.

NELLE PROVINCIE

A GENOVA

GENOVA, 28. — Il Consorzio bancario comunica che le sottoscrizioni al prestito a tutto il 27 corrente ammontano a L. 784.558.000 delle quali a Genova, compreso il circondario di Chiavari L. 751.152.000 e a Sampierdarena lire 33.406.000.

A BOLOGNA

BOLOGNA, 28. — Il segretariato del Comitato di propaganda per il prestito comunica che nei giorni dal 24 al 27 gennaio sono state sottoscritte a Bologna 11.935.200 lire. In totale colle sottoscrizioni dei giorni precedenti, si è così raggiunta la cifra di 662 milioni 914.400 lire.

A S. REMO

(S) SAN REMO, 28. — Nell'aula del Consiglio Comunale ebbe luogo una riunone del Comitato esecutivo circondariale di propaganda pel 6° Prestito Nazionale.

Le sottoscrizioni hanno raggiunto i 17 milioni nel circondario di S. Remo e 42 milioni nella provincia cioè quasi il doppio delle sottoscrizioni del prestito precedente.

Il Comitato sta organizzando la propaganda in tutti i Comuni rurali e si prevedono altre numerose ed importanti sottoscrizioni.

A PAVIA

Lo stabilimento industriale Ambrogio Necchi di Pavia ha fortemente agevolato al personale dipendente il concorso alla sottoscrizione del nuovo consolidato 5 %, rendendosi senz'altro, mediante anticipo della somma necessaria, acquirente dei titoli prenotati da impiegati ed operai, ed affettuandone a questi ultimi la cessione mediante rimborso frazionale in rispettive quote minime mensili o settimanali.

A BUENOS AYRES

Buenos Ayres, 26. — L'italiano Primo Pezzi ha sottoscritto 10 milioni al 6° Prestito italiano.

ALL'URUGUAY

Montevideo, 26. — Le sottoscrizioni al 6° Prestito italiano sinora raccolte all'Uruguay ammontano a 26 milioni di lire.

Il successo del *sesto Prestito Nazionale* servirà a dimostrare che tanto lo Stato, quanto i cittadini sanno compiere il loro reciproco dovere e che l'Italia potrà avviarsi sicura, con vantaggio di tutti e di ognuno, alla fulgida meta di grandezza e di benessere che la vittoria gloriosa delle sue armi le ha meritata e preparata. La presenti avversità, per quanto gravi, non debbono disanimarci, perchè quando un popolo vuole fortemente e fortemente opera, supera tutti i tragici momenti della sua storia, e col suo prestigio trova presto il benessere.

CROCE ✚ ROSSA

UN CAPPUCCINO DECORATO

Su proposta della Croce Rossa Italiana S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il tenente cappellano p. Giov. Maria De Dominicis cappuccino.

Il p. De Dominicis, che è professore di filosofia e teologia, fin dall'inizio della guerra si arruolò volontario come cappellano militare e nell'adempimento del suo ufficio seppe m ritarsi la medaglia al valore con la seguente motivazione:

« Assegnato ad un'ambulanza distaccata nelle prime linee nell'esercizio del suo ministero e nell'assistenza ai feriti diede prova di saldo coraggio e di spreszo del pericolo, portando opera di conforto ai sofferenti in circostanze assai difficili ed in località violentemente battute dal fuoco nemico ».

L'onorificenza concessagli da S. M. il Re è stata notificata al p. De Dominicis, dal Pres. Gen. della C. R. I. sen. Ciraolo con la seguente lettera:

Ill.mo sig. De Dominicis cav. Giov. Maria
Ten. cappellano C. R.

Mi è grato comunicarle, che, accogliendo la nostra proposta Sua Maestà, con Decr. del 27 dic. 1919, pubblicato nel Boll. Uff. del Min. della Guerra del 1°§ corr., ha decorato la S. V. della Croce di Cav. nell'Ordine della Corona d'Italia per le benemerenze acquisite in servizio, durante la guerra.

Accolga le mie congratulazioni ecc. ».

Ai rallegramenti del sen. Ciraolo benemerito Pres. Gen. della C. R. I., uniamo, per il valoroso p. De Dominicis, i migliori e sentiti nostri.

TEATRI ED ARTE

CONCERTO FABOZZI

Lunedì prossimo, alle 17.30 p. m. Gennaro Fabozzi, artista largamente apprezzato nella nostra città dove gode l'ammirazione del nostro migliore pubblico, darà un interessante concerto di pianoforte. Il nome del Fabozzi, conosciuto favorevolmente all'estero, dove il maestro ebbe occasione recarsi più volte per importanti concerti, richiamerà, senza alcun dubbio, molti appassionati dell'arte musicale.

Il programma con il quale il valoroso pianista si presenterà è oltre ogni dire interessante, comprendendo, fra l'altro, l'*Appassionata* di Beethoven, Ma ci riserviamo di pubblicare prossimamente tutto l'intero programma, per ora vogliamo avvertire il pubblico e gli ammiratori dell'arte di Gennaro Fabozzi che presso il botteghino del teatro Quirino è già aperta la vendita dei biglietti.

SCOPERTE DI OPERE D'ARTE

Abbiamo da Siena:

Il prof. Arturo Viligiardi nei magazzini dell'Accademia delle Belle Arti rinvenne alcuni bozzetti in terracotta raffiguranti la statua della Carità che adorna il monumento sepolcrale di Alessandro VII in San Pietro. Li riconobbe subito per opere del Bernini. Nel 1661 il Bernini per incarico dello stesso Pontefice eseguiva il *San Girolamo* e la *Madonna* per la Cappella del Voto nel Duomo di Siena: in quello stesso tempo lavorava anche per la Basilica di S. Pietro, avendo seco un allievo senese. Si suppone che questi recasse seco i bozzetti a Siena.

La *Dalmazia* di Zara dà queste notizie sul rinvenimento d'un quadro del 1300.

Il prof. Smirich visitava in compagnia di Alessandro Dudan la chiesa e il convento dei frati terziari di S. Michele. In un pianerottolo i due visitatori scorsero un dipinto su tavola ricoperto di polvere. Era stato di recente tolto dalla soffitta, ove si trovava fra molte robe vecchie della chiesa del convento. Agli occhi esperti dei due cultori d'arte non sfuggì l'alto valore del quadro. Lo misero in buona luce e il prof. Smirich, lavatolo leggermente scoprì un bellissimo dipinto, ancora molto bene conservato, del 1300. E' una tavola quadrangolare di circa 1.50 m. di lunghezza per circa 75 cm. di altezza, divisa in cinque scomparti, coronato ciascuno da un archetto ogivale fatto di una sottile striscia di legno. Lo scomparto centrale rappresenta la *Madonna con il Bambino*; quelli laterali hanno ciascuno un santo, probabilmente i santi allora più venerati a Zara. Il pregio maggiore del dipinto consiste nella sua primitività. Lo sfondo e i contorni sono ancora scuri, neri; le imagini hanno ancora la rigidità dei nostri primitivi dell'inizio del *trecento*; l'atteggiamento della Madonna ci ricorda vivamente quello delle prime immagini della scuola senese. Purtroppo la Dalmazia sotto il dominio austriaco è stata spogliata di molti tesori artistici dei suoi primi secoli di civiltà italiana e di un'infinità di documenti storici attinenti all'arte; tra il 1850-1880 ne fu fatta man bassa da stranieri d'oltr'Alpe e molti preziosi dipinti trasmigrarono a Vienna, a Zagabria, altrove. Da qui anche le maggiori difficoltà per ricostruire la storia dell'arte pittorica in Dalmazia per aggruppare i quadri secondo le loro affinità, per classificarli esattamente in scuole, in periodi di tempo e possibilmente attribuirli ai loro autori, che – secondo sappiamo – erano spesso si italiani, ma dalmati, come quel Biagio di Zara e quel Nicola Ragusino – – per dire soltanto dei primitivi – che per fortuna hanno lasciato qualche opera loro nelle chiese di Zara e di Ragusa.

Il gentil cuore bolscevico

Ecco un episodio che caratterizza la gentilezza d'animo delle donne bolsceviche.

Il giornale *Yusnoe Slove*, di Odessa, racconta che al termine di una seduta svoltasi a porte chiuse a Odessa la Corte Marziale ha condannato all'impiccagione Elena Fedorovna Grebennikoff nota sotto il nome di Dora.

Dall'istruttoria del processo è risultato che questa donna di ventitrè anni faceva da molto tempo parte delle associazioni comuniste, e, dopo la rivoluzione, prendeva parte attiva all'applicazione delle dottrine bolsceviche.

In qualità di agente segreto della « Commissione straordinaria di Odessa », essa fece arrestare e fucilare moltissime persone, sospette di manovre controrivoluzionarie. Spesso s'incaricava personalmente della esecuzione dei condannati.

Secondo le sue stesse confessioni, questo mostro in gonnella ha fatto fucilare non meno di 700 persone!

I testimoni delle scene d'orrore hanno riferito che durante le esecuzioni, la « compagna » Dora ostentava una ferocia eccezionale. Essa arrivava alla « Commissione straordinaria » dopo aver assorbito cocaina e si metteva a leggere la lista dei prigionieri; domandava poi se c'era qualcuno di questi disgraziati a spese del quale « ci fosse da spassarsi ». (Questo è un termine tecnico del cinismo bolscevico, che indica giustiziare col massimo di crudeltà). E dopo ciò si incaricava di eseguire le sentenze.

Secondo un testimonio, la Dora provava un vero piacere sadico ad esercitare la sua ironia sulle sventurate vittime. Dopo aver chiamato il condannato a morte, ella gli mostrava 5000 rubli dicendo: « Mettiti qua e stai con la testa alta. Se ti colpisco in fronte, vinco la scommessa. Se sbaglio, avrai il denaro e la vita ».

Ma accadeva di rado che sbagliasse.

Questo risultò nel processo per confessione della stessa accusata la quale mantenne il più completo sangue freddo.

SPORTS

Caccia alla volpe allo "Stadio"

Domenica prossima avrà luogo allo *Stadio* la caccia alla volpe con cinque aerostati.

La festa si svolgerà nel seguente modo: un pallone che fingerà la volpe si alzerà dallo Stadio e dopo dieci minuti partiranno in caccia contemporaneamente quattro palloni sferici, una squadra di automobilisti e una squadra di esploratori ciclisti.

Per ciascuna delle tre categorie di cacciatori vi sarà un vincitore e cioè lo sferico, l'automobilista e il ciclista che avranno raggiunto per primi il pallone volpe all'atterraggio.

Subito dopo la partenza alla caccia alla volpe sarà eseguita la manovra per l'innalzamento di un *draken* che salirà fino a 500 metri e segnalerà agli spettatori lo svolgimento della gara aerea indicando la posizione dei singoli cacciatori per modo che il pubblico che ha fatto delle scommesse potrà seguire il proprio preferito.

Il totalizzatore funzionerà fino a mezz'ora dopo la partenza dei palloni e si potrà scommettere solo sui palloni sferici. Si giuocherà su un vincente e su un piazzato, essendo il vincente anche primo piazzato. Il pubblico pigliera certo viva parte alle scommesse.

Sui cinque aerostati pigliaranno posto alcuni soci dell'*Aero Club di Roma* e salirà anche un operatore cinematografico che continuerà dall'alto a riprendere lo spettacolo interessantissimo.

Sembra, poi, che sarà forse possibile al pubblico di fare delle ascensioni frenate sul *drakon* dal quale saran fatti degli esperimenti che preciseremo solo alla vigilia della festa. Un dirigibile di alcuni aeroplani faranno interessanti evoluzioni sullo Stadio, e poi il dirigibile, che avrà a bordo alcuni soci dell'*Aero Club di Roma*, seguirà da presso la gara degli sferici.

***

Riteniamo interessante informare il pubblico, che certamente gremirà lo Stadio domenica 1° febbraio, su alcuni particolari della Caccia alla volpe.

Uno dei palloni sferici che fingerà da volpe sarà pilotato dal Magg. Valle che monterà sullo sferico *AER* dell'Aero Club di Roma; degli altri quattro, il *Fides VII* dell'Ae. C. R. sarà pilotato dal cap. Ferraro il *Trionfale* 1° e il *Trionfale* 2° dagli aerostieri sarano pilotati rispettivamente dal Capit. Guglielmetti e dal tenente Bagnasi, e lo sferico della Direzione Generale d'Aeronautica dal Maggiore Leoni.

Per agevolare il pubblico che scommetterà al totalizzatore, le navicelle dei palloni saranno fasciate da una striscia colorata che varierà per ogni pallone, che così sarà facilmente riconoscibile.

Daremo man mano, in questi giorni, notizie sull'attività aeronautica di ciascun pilota. Ecco intanto lo stato di servizio aeronautico del Maggiore Domenico Leone: Ha conseguito il brevetto di pilota di sferico nel 1913. Fin dal luglio 1914 appartiene al personale navigante dei dirigibili; ha partecipato attivamente e valorosamente alla nostra guerra prima come comandante di una Sezione aeronautica da campagna e successivamente col dirigibile M3 e come comandante del dirigibile M1. Dopo l'armistizio, sempre con l'M1, ha iniziato il servizio turistico con passeggeri su Roma ed ora è designato per il comando del più grosso dirigibile italiano attualmente in allestimento a Ciampino e che dovrà compiere il volo transatlantico.

L'ISCRIZIONE DEI CACCIATORI TERRESTRI

Data la simpatia con la quale è stato accolto l'annunzio della festa aerea allo Stadio, l'*Aero Club di Roma* ha pensato di aumentare le categorie dei cacciatori terrestri, che da due categorie, automobilisti ed esploratori ciclisti, sono state portate a tre con l'aggiunta della categoria motociclisti.

Noi approviamo vivamente l'aggiunta perchè a questa festa auto-moto-ciclo-aereo è bene che partecipi tutto l'ambiente romano del motorismo. Sarà una manifestazione simpatica di solidarietà sportiva, e noi rivolgiamo uno speciale appello ai Soci del *Moto Club di Roma* e a quelli delle altre società sportive possessori di automobili e motocicli.

Le iscrizioni dovranno essere fatte non più tardi di domani venerdì alla sede dell'*Aero Club di Roma*, in via del Tritone 183, dalle ore 12 alle 13, dalle 18 alle 20..

IL TIRO AL PICCIONE. A MONTECARLO.

Abbiamo avuto da Montecarlo:

Trentanove tiratori hanno preso parte al Premio di Londra (*handicap*). Il sig. Denfert a 22 metri, uccidendo 19|19 *primo*, ha guadagnato 2350 franchi. Il conte Malvasia della Serra a 23 metri uccidendo 18|19, *secondo*, ha guadagnato 2500 franchi. Il sig. Fauquet a 23 metri, uccidendo 15|18, *terzo*, ha guadagnato 2.500 franchi. Il conte F. de Lazara a 29½, uccidendo 13|14, *quarto*, ha guadagnato 855 franchi.

Il premio della Vittoria (serie) ha riunito trentanove tiratori. Il sig. Denfert a 24 metri, uccidendo 14|15, *primo*, ha guadagnato 3.705 franchi. Il sig. Fauquet a 26½, uccidendo 13|15, *secondo*, ha guadagnati 2.500; il marchese Strozzi a 28½, uccidendo 8|10, *terzo*, ne ha guadagnati 1.500; i signori Goncette a 22 metri e Diania a 26½, uccidendo 6|7, *quarti*, si sono divisi 5000 franchi.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

P € M PNEUMATICI PIRELLI

EPIDEMIA DI SCIOPERI

LE CRISI SOCIALE A BARCELLONA.

(S) Barcellona, 28 – Il partito nazionalista pubblica la lista dei suoi candidati per le elezioni municipali di Barcellona che avranno luogo l'8 febbraio. Si ritiene che i nazionalisti avranno la maggioranza.

L'ex-Ministro Cambo, capo del partito nazionalista, è partito per Madrid allo scopo di prender parte alla discussione in Parlamento circa la crisi sociale che regna a Barcellona.

Ieri la maggioranza degli operai non si è recata al lavoro, eccetto quelli dei *docks*. La situazione degli operai colpiti della serrata resta presso a poco la stessa che prima che la serrata venisse tolta. Secondo rapporti ufficiali il numero degli operai che hanno ripreso il lavoro non supera i 2000.

Per assicurare ai vostri risparmi un impiego proficuo
SOTTOSCRIVETE!
CONSOLIDATO
5 % netto
esente da imposte presenti e future
(Reddito effettivo 5,71 per cento all'anno)

Per gli allievi capi operai meccanici

L'Opera Nazionale per i Combattenti ha bandito alla fine dello scorso anno un concorso a 15 assegni di Lire mille ciascuno in corrispondenza di altrettanti posti di allievo-capo-operaio vacanti presso l'Officina – Scuola Capi d'Arte Industrie Meccaniche in Roma. Tali assegni si intendono conferiti a integrazione del salario che l'Officina-Scuola corrisponda a tutto il personale in rapporto al grado di capacità che ciascun allievo possiede.

Seaduto il termine del concorso nei giorni scorsi, il Cons. di Amm. della Scuola si è riunito per l'aggiudicazione degli assegni che vennero dall'Opera aumentati a venti in considerazione del notevole numero dei concorrenti (78) appartenenti ad ogni regione d'Italia, ma specialmente al Mezzogiorno, e degli ottimi requisiti militari e professionali.

I venti assegni vennero aggiudicati agli ex combattenti:

Antolini Pietro da Cupramontana (*Ancona*); Armeo Bruno da *Reggio Calabria*; Barbieri Raffaele da *Avellino*; Caltavuturo Salvatore da Mazzarino (*Caltanissetta*); Cariotti Mario da Tivoli (*Roma*); De Murtas Alfredo da Senoghe (*Cagliari*); Gandolfo Antonio da *Cagliari*; Geddo Battista da Novara; Germano Michele da *Siracusa*; Irmani Raffaele da *Ascoli Piceno*; l'Altrella Salvatore da *S. Severo di Puglia*, Luongo Alberto da Petruro (*Avellino*); Marchiani Alberto da *Chieti*; Mele Giovanni da Solassa (*Cagliari*); Nappi Andrea da S. Paolo Belsito da *Caserta*; Pirone Salvatore da *Napoli*; Pizzi Raffaele da Monterodumi (*Campobasso*); Sorrentino Francesco da Cerignola (*Foggia*); Tondela Ermenegildo da Giavona (*Udine*); Trusiano Ernesto da *Napoli*.

CRONACA DI ROMA

Il Comitato Provinciale Romano
per gli orfani dei morti in guerra

Il Comitato prov. Romano dell'Opera Naz. per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra comunica:

Oggi, domani sabato 31 dalle ore 15 alle 18 e domenica 1 febbraio dalle ore 10 alle 12, sono invitati tutti coloro che hanno ricevuto in consegna un salvadanaio a presentarlo od inviarlo alla sede dell'Opera (via del Gesù 70) ove alla presenza dell'intestatario o di un suo invisto verrà spezzato e sarà fatto il conteggio della somma in esso contenuta; in apposito biglietto col nome dell'intestatario del salvadanaio sarà iscritta la ricevuta della somma offerta. Detto biglietto sarà poi valevole per l'ingresso e per la lotteria il giorno e nel locale della festa, di cui appresso.

La persona che presenterà il diadarolo dovrà dichiarare a chi esso va intestato (possibilmente bambino o giovanetto) ed il suo domicilio. Coloro che lo avessero già inviato, sono pregati di venire a presenziare l'apertura del medesimo.

Tutti coloro che avendo ricevuto il salvadanaio lo avessero eventualmente rotto, potranno inviare una offerta ed il numero del salvadanaio spezzato, se lo ricordano. Coloro che non lo abbiano ricevuto ma vogliano contribuire all'opera caritatevole potranno ritirarne uno alla sede dell'Opera od anche inviare la loro offerta, godendo gli stessi diritti degli altri.

Tutti i salvadanai che non fossero presentati come sopra prima delle ore 12 di domenica 1° febbraio, non potranno concorrere ai premi del ritratto.

Giovedì 5 febbraio alle ore 15 le signore patronesse e tutti gli intestatari dei salvadanai, accompagnati, sono pregati di intervenire al trattenimento che avrà luogo nella sala della Filarmonica romana (via Ripetta n. 105). In questa sala si darà l'annunzio dei vincitori degli undici maggiori premi consistenti ciascuno in un ritratto del bambino o giovinetto intestatario del salvadanaio vincitore. Si sono gentilmente offerti di eseguire gratuitamente i detti ritratti gli esimi artisti signori: prof. Amleto Cataldi, prof. Arturo Dazzi, contessa Fabbricotti, comm. prof. Innocenti, prof.a Teresita Luzzatto, prof. Meyer de Shauensee, prof. Arturo Noci, prof. Giovanni Prini, prof. Carlo Romagnoli, prof. Giuseppe Romagnoli, prof. Carlo Siviero. (Nei giorni antecedenti per cura della presidenza, i giovanetti che avranno diritto ai detti ritratti saranno interrogati secondo l'ordine di entità della somma offerta, per conoscere l'artista da ciascuno prescelto). Si sorteggeranno poi tra tutti gli intestatari dei salvadanai i primi gentilmente offerti dai signori negozianti: sorelle Adamoli, Cagiati, Cella, Desclée Lefèvre, De Sanctis, Vallardi, Esposito, Fanesi, Fratelli Finocchi, Finzi e Bianchelli, Franzi, Levi, Fratelli Papalini, Payin, Peyron, Pitigliani, Rosselli, Rossi, Sarteur, Stefanini, Zingone e da altri benefici cooperatori.

Seguirà uno scelto programma d'attraenti numeri eseguito graziosamente da valenti dilettanti e dartisti.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il Card. Vico, vescovo di Porto e S. Rufina, prefetto della S. Congr. dei Riti; il Card. Filippo Camassei; mons. Isaia Papadopulos, vescovo di Grazianopoli, assessore della S. Congr. per la Chiesa Orientale; mons. Eugenio Julien, vescovo di Arras, Boulogne e Saint Omer; mons. E. Filippi, uditore ed abbreviatore della Nunziatura apostolica di Lisbona: P. L. Cappello S. J., rettore del collegio di Mondragone; il barone e la baronessa Russi-Ruggeri.

Nel vescovato di Altoona. — Sua Santità ha nominato mons. Mc. Cort, Vescovo titolare di Azoto, a Coadiutore del vescovo di Altoona negli Stati Uniti d'America.

ELEZIONI AL COLLEGIO DEI PARROCI. — Nelle sale del Vicariato, il Collegio dei Parroci, radunati per procedere alla nomina del Camerlengo e del segretario del Collegio, ha eletto a Camerlengo per Roma il p. Rovella parroco di S. M. Maggiore e a segretario p. De Sanctis parroco di S. Salvatore in Lauro.

S.P.Q.R.
CONSIGLIO COMUNALE

Domani alle 17, si riunirà il Consiglio comunale. Tra le proposte iscritte all'ordine del giorno, notiamo:

Dimissioni del consigliere comunale Arturo Bruchi.

Vendita della R. N. *Stella Polare*.

Acquisto di chinino di Stato.

Esecuzione di un busto del generale Vincenzo Giordano Orsini.

Allargamento e sistemazione del secondo tratto di via Appia Nuova da Ponte Lungo all'Arco Travertino.

Deliberazione dell'Azienda delle tramvie municipali relativa a spese per acquisto di un magneto e di una carrozzeria di automobili a trattativa privata.

Vendita di aree nell'ex Piazza d'Armi alla Cooperativa «Ammiraglio del Bono».

Nuovo piano regolatore delle strade comunali necessarie al bonificamento dell'Agro Romano.

Costituzione di un Ente per la costruzione di case economiche per i dipendenti del Comune di Roma. Provvedimenti di urgenza per la immediata costruzione di un primo gruppo di case.

Vendita di aree fuori la Porta S. Giovanni e nell'ex Piazza d'Armi a favore dell'Unione edilizia nazionale.

Vendita di un isolato sul viale Mazzini per la costruzione di un Istituto e di una Chiesa cattolica.

Riforma dei servizi amministrativi e tabelle organiche del personale amministrativo.

Miglioramenti economici per il Corpo dei vigili urbani (guardie municipali) e per quelli dei vigili del fuoco.

LA COMPLETA APERTURA DELLE FARMACIE NEI GIORNI DI FESTA. — Nel compilare ieri il trafiletto di cronaca nel quale, facendo presenti le odierne condizioni sanitarie della città, invocavamo la revoca del decreto che stabiliva il turno di chiusura festiva delle farmacie, nutrivamo la ferma fiducia che il Prefetto e il Comune avrebbero favorevolmente accolto le nostre modeste osservazioni.

L'ufficio d'Igiene, oggi infatti, comunica:

«In seguito al presente aumento di morbilità per influenza, d'accordo con il Prefetto è stato disposto che tutte le farmacie permangano aperte anche nei giorni festivi. In tal modo potrà essere eliminato qualsiasi inconveniente nel servizio farmaceutico cittadino.

APERTURA DI CORSI DI LINGUA EBRAICA. — Nei primi del prossimo febbraio s'inizieranno i corsi di lingua ebraica classica e moderna il cui insegnamento sarà impartito con metodo pratico dal dott. Dante Lattes.

Come delle altre lingue, anche di questa i corsi sono gratuiti, salvo il pagamento, di una tenue tassa annua d'iscrizione, ed hanno la durata di un triennio; per ogni classe si danno tre lezioni settimanali di un'ora ciascuna fra le 18 e le 21.

La Segreteria in via Panisperna n. 255 è aperta per le iscrizioni nei giorni festivi dalle ore 19 alle 20.30.

RAZIONAMENTO DI FEBBRAIO. — Il gabinetto del Sindaco partecipa le notizie relative al razionamento di febbraio:

Pasta, razione mensile di kg. 2.250, da potersi ritirare anche in più volte (prezzo L. 1,20 il kg.).

Zucchero, i tagliandi n. 5, 6, 7, 8, nel loro complesso daranno diritto per ogni razione a gr. 550 di zucchero comune e gommi 50 di Stato, da consegnarsi in una o più volte (prezzo dello zucchero comune L. 4.74 al kg., zucchero di Stato L. 7 al kg.).

Riso razione mensile di gr. 500, da consegnarsi soltanto ai prenotati per la pasta (prezzo L. 1.25 al kg).

CENSIMENTO DELL'OLIO. — *Il Sindaco comunica:* In base ai DD. LL. 6 maggio 1917 n. 740, e 18 aprile 1918 n. 497, sono comminate le seguenti penalità a carico dei contravventori alle ingiunzioni suddette:

chi ometto di far denuncia dell'olio posseduto, o la fa incompleta od inesatta, sarà punito con la detenzione da un mese ad un anno e con la multa sino a lire 5000.

chi distrae o comunque occulta l'olio posseduto, sarà punito con la reclusione da un anno a quindici mesi e con la multa da L. 900 a 5000.

tutti gli accaparratori dell'olio saranno puniti con la reclusione da tre a trenta mesi, e con la multa da lire 500 a 5000.

Le penalità indicate recheranno con sè la immedata confisca della merce.

LA NUOVA TARIFFA DELLE VETTURE. — Ricordiamo che il 1° febbraio p. v. andrà in vigore la nuova tariffa per le vetture pubbliche.

Essa, come è noto, comprende il raddoppiamento dei prezzi odierni, vale a dire:

Per i primi 1000 metri o 9 minuti di occupazione lire due.

Per i successivi 333 metri o 3 minuti di occupazione L. 0.20.

IL SOLENNE RICEVIMENTO DELLE BANDIERE REDUCI DAL FRONTE

Questa mattina Roma porgerà il suo reverente saluto alle gloriose bandiere dei CC. RR., dell'artiglieria e dei Genio, provenienti dalla zona di guerra.

Alle dieci le autorità militari e civili si recheranno alla stazione di Termini per la solenne cerimonia alla quale prenderanno parte numerosi ufficiali e personalità delle assoc. patriottiche di soccorso.

— La direz. centrale della Federazione naz. reduci Grande Italia invita le associazioni confederate a trovarsi questa mattina prima delle 10, con rappresentanza di soci e bandiera, sotto la pensilina reale alla stazione di Termini per prendere parte al ricevimento delle gloriose bandiere militari reduci dalla zona di guerra.

— L'Unione delle Associazioni lib. costituzionali invita tutte le Associazioni ad intervenire con i propri vessilli al solenne ricevimento delle gloriose bandiere reduci dal fronte che avrà luogo questa mattina alle ore 10 alla Stazione di Termini, presso la sala reale.

I miglioramenti dei salari e degli stipendi raggiunti saranno vani, se con la riduzione della circolazione cartacea e col ribasso del cambio non aumenterà il potere di acquisto della moneta. Vi sarà caroviveri, fino a quando durerà la nostra situazione di inferiorità di fronte ai paesi dai quali importiamo il grano e le materie prime indispensabili alla nostra vita e alla nostra attività. Sottoscrivere al *Prestito Nazionale* è per noi quindi una necessità assoluta, se vogliamo la ripresa energica della produzione, che ci ostacolata dalla presente situazione del mercato.

LA COMMISSIONE PER IL CREDITO EDILIZIO DAL MIN. FERRARIS. — La commissione costituita sotto gli auspici della Soc. degli Ingegneri ed Architetti italiani per il Credito Edilizio, accompagnata dal sen. Luzzatti si è recata dal Min. Ferraris per presentargli il progetto definitivo per la forma specializzata di Credito studiata per aiutare le classi medie che reclamano il diritto di costruirsi le abitazioni per uso proprio.

Il Min. Ferraris espresse il proprio compiacimento per la geniale iniziativa che giunge opportuna ora che il Governo intende dare tutte le provvidenze utili e necessarie per far fronte al problema delle case, e promise di portare il progetto in discussione in una delle prossime sedute del Cons. dei Ministri affinchè al più presto possa sorgere il nuovo istituto che dovrà funzionare come il migliore calmiere delle pigioni.

ASSEGNI DELL'OPERA NAZ. COMBATTENTI PER ALLIEVI CAPI OPERAI MECCANICI. — L'Op. Naz. per i Combatt. ha bandito alla fine dello scorso anno un concorso di 15 assegni di lire mille ciascuno in corrispondenza di altrettanti posti di allievo capo-operaio vacanti presso l'Officina-scuola Capi d'Arte Industrie Meccaniche in Roma.

Scaduto il termine del concorso, il Cons. di Amm.ne della Scuola si è riunito il 25 scorso per l'aggiudicazione degli assegni che vennero dall'Opera aumentati a venti in considerazione del notevole numero dei concorrenti (73), appartenenti ad ogni Regione d'Italia, ma specialmente al Mezzogiorno, e degli ottimi requisiti militari professionali di molti fra essi.

I venti assegni vennero aggiudicati agli ex-combattenti: Antolini da Cupramontana; Armone da Reggio Calabria; Barbieri da Avellino; Caltavuturo da Mazzarino; Carlotti da Tivoli; De Murtas da Seneghe; Gandolfo da Cagliari; Geddo da Novara; Germano da Siracusa; Irmani da Ascoli Piceno; L'Altrella da S. Severo di Puglia; Luongo da Peturo; Marchiani da Chieti; Mele da Solarussa; Napoli Andrea da S. Paolo Belsito; Pirone da Napoli Pizzi da Monterodumi; Sorrentino da Carignola; Tondela da Giavons; Trusiano da Napoli.

IL DISCORSO DEL BAR. DI SAN SEVERINO QUARANTA. — Il barone di San Severino Bernardo Quaranta, R. delegato commerciale d'Italia a Salonicco, che ha già pronunciato importanti discorsi a Bari, Napoli, Genova, Torino e Milano — è stato invitato dalla Camera di Commercio di Roma a illustrare il vigoroso e pratico programma d'azione da lui genialmente formulato nel corso del suo lungo e laborioso giro di visite fatte — per incarico del Governo — presso i principali centri industriali, commerciali e marittimi e le Camere di Commercio del Regno prima della sua partenza per la Macedonia. L'Associazione commerciale di Roma, — rendendosi conto dell'importanza nazionale del soggetto trattato dal nostro attivo delegato commerciale nelle precedenti riunioni da lui tenute negli altri maggiori centri italiani, — ha opportunamente offerto il suo maggior salone per l'importante discorso che il barone di San Severino Quaranta terrà la sera di martedì 3 febbraio alle 21.30.

ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA «S. MARCO». — Gli studenti delle tre Venezie e della Dalmazia frequentanti la R. Università e gli Istituti Superiori di Roma, raccoltisi in assemblea straordinaria hanno trasformato la loro vecchia società A. S. U. R., perchè dai fini troppo ristretti, in una nuova col nome di Ass. Universitaria «San Marco», proponendosi quale scopo immediato lo sviluppo di mutualità e di assistenza sotto ogni forma.

Detta Associazione è una pura organizzazione di casta, assolutamente apolitica ed aconfessionale. Gli studenti delle tre Venezie e della Dalmazia vi faranno parte quali soci ordinari: quelli delle altre provincie saranno calcolati come soci straordinari, godendo però di tutti i benefici.

L'Associazione Universitaria «San Marco» ha poi intenzione di trasformarsi in Associazione Universitaria Nazionale.

La sede sociale della nuova Ass. Goliardica si trova in via degli Astalli N. 21.

PER L'ABOLIZIONE DEI MEDIATORI DI PERSONALE. — La Feder. lavoratori di albergo e monsa, riferendosi all'ordinanza del Questore di Genova, che revoca le autorizzazioni per l'esercizio di agenzie riguardanti il collocamento di mano d'opera e di personale, ha inviato al questore di Roma un memoriale, perchè presto anche nella capitale, cessi il mercimonio della locazione di opera.

Lo sciopero ferroviario
La nona giornata
SITUAZIONE IMMUTATA.

Mentre vertono le trattative per la composizione dello sciopero, alla stazione di Termini, il servizio va migliorando sempre più, anche per l'efficace contributo di lavoro dato dai volontari e dai pensionati, i quali gareggiano di zelo e di attività nel disimpegno delle mansioni loro affidate.

Anche il servizio merci progredisce di giorno in giorno. Sono stati attivati il treno 1778 in partenza alle 14.10 per Avezzano, il treno 4934 alle 18.55, per Castellammare.

Altro personale scioperante s'è presentato ieri per riprendere servizio. Notevole tra esso la gran parte di personale viaggiante.

UN BANCHETTO DA «SCARPONE».

Circa trecento scioperanti si sono ieri riuniti a banchetto da *Scarpone*, dando così ancora una volta ragione all'adagio: «Tutti i salmi finiscono in gloria» che in questo caso potrebbe anche suonare: «Tutti gli scioperi finiscono all'osteria».

Nel simposio si è mangiato, si è bevuto, si è gridato: Viva lo sciopero! Abbasso la borghesia!

La maggioranza della quale — sia detto per inciso e sopportazione dei ferrovieri in isciopero — non può davvero permettersi il lusso a questi chiari di luna, di sorbire durante i pasti, vino da 5 lire al litro, come quello che l'ottimo Scarpone ha propinato ieri ai banchettanti.

Ma.... salta chi può.

UN VOTO DEI NEGOZIANTI

Ieri sera, convocati dall'«Unione Laziale Esercenti», si sono riuniti i rappresentanti delle varie organizzazioni commerciali, i quali dopo ampia discussione a cui parteciparono il cav. Raita, il cav. Ciociotti, il comm. Cartoni, il cav. Conti, il cav. Micozzi ed altri votarono il seguente o.d.g., presentato dai sigg. avv. Orsini, Garano e Cardosi.

«I rappresentanti delle varie organizzazioni commerciali di Roma e della Provincia, riuniti in assemblea generale, presa in esame la gravissima situazione creata al Paese dallo sciopero ferroviario;

mentre plaudono alla opera degli agenti e funzionari che, consci dei propri doveri verso lo Stato hanno reso possibile un servizio ridotto per soddisfare alle maggiori urgenze della vita sociale;

preoccupati dal grave danno derivante all'economia nazionale con il rincrudimento del rincaro di tutti i generi di consumo,

invocano dal Governo che, mantenendo salda ed integra l'autorità dello Stato, riconosca quelli che sono i legittimi diritti della classe ferroviaria e componga sollecitamente il pernicioso dissidio;

affermano che la classe commerciale ed industriale, commisurando le odierne difficoltà per i rifornimenti al sempre più aspro generale disagio economico, manterrà i prezzi dei generi di vendita al giusto livello, nella fiducia che il normale traffico sarà ristabilito prima dell'esaurimento delle proprie scorte;

deliberano pertanto di nominare un Comitato esecutivo il quale avvisi subito ai mezzi più idonei per concorrere con gli organi dello Stato a fronteggiare le eccezionali difficoltà imposte alla nazione dalla diminuita intensità dei trasporti ferroviari, specialmente per quanto riguarda l'approvvigionamento dei generi di consumo».

Dopo, seduta stante, fu nominato il comitato che risultò composto del cav. Raita, vice-pres. dell'«U.L.E.», del comm. Cartoni, pres. della «Soc. Gen. Neg. e Ind.», del cav. Ciccotti pres. dell'«Allsanza» e del cav. Conti per l'«Ass. Comm. Agr. Romana.»

I COMIZI DI IERI

Nei soliti due comizi delle 10 e delle 18 i ferrovieri non sono addivenuti ad alcuna deliberazione.

Nè c'era del resto da prenderne alcuna in attesa, come gli scioperanti sono, di una composizione.

Stamane alle 10 altro comizio.

PER L'ASSIC. OBBLIG. CONTRO LA DISOCCUPAZIONE. — Perchè non avvengano equivoci circa la interpretazione del decreto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, la Società generale tra negozianti ed industriali avverte che sono da assicurarsi i commessi ed impiegati i quali godano complessivamente una retribuzione non superiore a L. 350 mensili e gli operai di ambo i sessi retribuiti a salario fisso o a cottimo anche se superiore a L. 350 al mese.

Gli assicurati debbono aver compiuto il 15° anno di età e non oltrepassato il 65°.

CONCORSO NEGLI OSPEDALI RIUNITI DI ROMA — Il Presidente del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma ha prorogato alle ore 15 del giorno 15 febbraio 1920 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso per 30 posti di assistente medico chirurgo negli Ospedali di Roma.

IL SINDACATO DEGLI ORAFI.... PROTESTANTE

Egr. Sig. Editore,

Le rivolgo preghiera di pubblicare questa mia dichiarazione. Il Sindacato Orafi appartenente alla Camera del lavoro di via Croce Bianca ha diretto a tutte le fabbriche di oreficeria una circolare nella quale mi si denuncia per avere compiuto in tutta Italia un giro, con lo scopo di organizzare i commercianti gioiellieri, onde ottenere dal Governo il libero commercio per i manufatti, scousando anche gli industriali romani che, per il loro personale interesse, non si periterebbero di gettare nella miseria e nella fame i lavoratori orafi ed orologiai. (*Dove sono le fabbriche di orologi in Italia?*)

Tutto ciò è assolutamente contrario alla verità. Il sig. Francesco Recchia, è in una delle fabbriche che ha alimento continuamente col lavoro della mia Ditta e non può ignorare che da 30 anni a questa parte ho dato tutto me stesso per l'incremento della fabbricazione della gioielleria in Roma, con l'obbiettivo di creare buone maestranze, che ci permettano di emanciparci dall'importazione dei ricchi prodotti esteri. Ed a traverso le più gravi difficoltà, posso ora compiacermi di aver raggiunto lo scopo, con la soddisfazione maggiore di vedermi circondato dal deferente affetto di tanti capi fabbrica ed operai, che riconoscono dovere alla modesta opera mia la vita agiata che è loro consentito menare.

Mi lusingo dunque che si arresti un'agitazione di classe determinata da un fatto inesistente.

Con ossequio *Benvenuto Cogli*

Pubblichiamo volentieri la lettera del comm. Cogli, il quale ha sempre tenuto alto l'industria degli orafi, facendo del suo meglio per indirizzarla a quei sani d'arte, che nel medio evo fecero nobile l'industria stessa.

La smentita che egli reca dà al sindacato e la sua onestà, ci dispensano dal discutere la quistione di cui è oggetto la lettera sopra riportata.

Ma vorremmo fare al sig. Recchia una domanda: la libertà sindacale vuole il monopolio delle organizzazioni e il diritto solo per sè di viaggiare per l'Italia?

UNIV. POP. ROMANA. — Oggi l'Università popolare romana, riapre i suoi corsi per il nuovo anno scolastico. Parlerà il prof. Raffaele Corso sul tema: *La rinascita della superstizione nell'ultima guerra*. La conferenza sarà tenuta in una sala del Collegio Romano alle ore 20.

VENDO CASA di solida signorile costruzione, ben situata; 5 piani 10 appartamenti dei quali uno libero subito bagni, termosifone. Rivolgersi all'Avvocato Renato Galli via Maria Adelaide 14. Esclusi i mediatori.

La
CURA ARNALDI
che è unica nel guarire radicalmente le malattie perchè e colpisce nella loro causa fondamentale comune, si può praticare nella Colonia di Uscio (Genova) aperta tutto l'anno sotto la sorveglianza diretta di CARLO ARNALDI, o altrimenti a domicilio del malato, assistito per corrispondenza dal corpo sanitario della Colonia.
Scrivere a
CARLO ARNALDI
(Prov. di Genova) Colonia Arnaldi

Avete GIOJE DA VENDERE?
La Primaria seria Casa compra a prezzi giusto valore anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 146, int. 10.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

I DRAMMI DELLA MALAVITA

IL DELITTO AL LUNGOTEVERE PARIOLI

Narrammo ieri mattina il delitto avvenuto l'altra sera al Lungotevere Parioli.

La nostra ipotesi, che il giorvane fosse stato ucciso in seguito ad un duello rusticano è stata confermata dalle indagini della polizia.

Il Questore comm. Mori, appena venuto a conoscenza del *fattaccio*, dette incarico al cav. Trento capo della squadra investigativa ed ai commissari cav. Cadolino e cav. De Silva, di chiarire il fosco dramma della malavita.

Ieri mattina si recarono sul posto anche i funzionari della polizia scientifica per gli opportuni rilievi.

La bambina Vera Belardinelli di a. 11 ab. al vicolo del Lazio 6 dichiarò alla polizia, che l'altra sera mentre giuocava nei pressi di ponte Milvio, udì dei lamenti che durarono per pochi minuti.

Il giovane ucciso fu identificato ieri verso le ore 12. Il sig. De-Gasparis Pietro, proprietario della sala bigliardi in piazza S. Ignazio, nel leggere sui giornali del mattino i connotati della vittima, credette di riconoscervi uno dei più assidui clienti del suo locale.

Recatosi al Lungotevere Parioli anche per consiglio dei famigliari, constatò che infatti l'ucciso era il pregiudicato Battaglia Alfredo di a. 28 ab. in via Lazio 6.

Il Battaglia era un individuo notissimo alla polizia.

Aveva riportato condanne per oltraggio e per furti con destrezza. Era stato assolto in Corte di Assise per omicidio nella persona di Francesco Giudici ed era stato denunciato per lesioni contro Clelia Cosentini.

Era inoltre stato arrestato per diserzione durante la guerra, e denunciato perchè trovato in possesso ingiustificato di danaro non confacente alla sua condizione. Era in questi ultimi tempi ricercato dalla P. S. per essere sottoposto all'ammonizione. Il 6 corr. fu sorpreso dagli agenti del Commissariato di Ponte nella bisca sita in via Montoro 15.

Proseguendo attivamente nelle indagini la polizia ieri sera identificò ed arrestò l'autore dell'omicidio. Egli è lo *chauffeur* Giovanni Papini di a. 28 ab. al vicolo del Cinque 8.

Tra il Battaglia ed il Papini da diverso tempo non correvano buoni rapporti per gelosia di una donna.

Lunedì scorso mentre il Battaglia stava giuocando nella sala dei bigliardi in piazza S. Ignazio entrò nel locale il suo antico rivale. Fra i due che erano, apparentemente divenuti amici cominciò uno scambio di motti pungenti e di frizzi.

Ad un tratto il Papini afferrato per la cravatta il Battaglia, cominciò a stringergliela intorno al collo. Alfredo dapprima si difese scherzando, invitando l'amico a desistere dallo scherzo, ma poichè questi vi insisteva lo respinse violentemente.

S'accese tra i due un diverbio, che, fattosi man mano più vivace, culminò in un breve ma violento pugilato. Uno dei due contendenti andò ad urtare un vetro del negozio mandandolo in frantumi.

Intervennero gli amici per por fine alla rissa e dopo alcune spiegazioni sembrò fra i due ritornare la pace.

L'altro ieri alle 16 mentre nello stesso locale il Battaglia stava giuocando al bigiardo, il Papini entrò nella sala gli si avvicinò, mormorandogli alcune parole all'orecchio. Poi si allontanò, passando in un'altra camera, dove i suoi amici giuocavano a carte.

Dopo poco il Battaglia usciva dal locale. Anche il Papini poco dopo, scambiate poche parole con gli amici si allontanava.

I due si erano sfidati ad un duello rusticano dandosi l'appuntamento per le 18 nei pressi di Ponte Milvio.

Infatti il Battaglia ed il Papini si ritrovarono al luogo designato, e per la scarpata del Lungotevere Parioli avvenne il duello che costò la vita al Battaglia.

Si è anche accertato, che alla drammatica scena assistettero alcuni amici dei due rivali.

La polizia ricerca i testimoni del *fattaccio* che certamente potranno dare maggiori dettagli su questo dramma della malavita.

Suicidio di una sarta. — La sarta Eugenia Gaucci di a. 25 ab. in via S. Maura 7, da diverso tempo faceva l'amore con il meccanico Agrisio De Simoni di a. 30. Fra i due avvenivano spesso dei litigi per questioni di gelosia, e ieri mattina dopo un nuovo e violento alterco decisero di lasciarsi. La Gaucci assalita dallo sconforto si suicidò gettandosi nella tromba delle scale in Borgo Pio 138. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo la disgraziata cessava di vivere alle 15.45. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ferito dallo scoppio di un proiettile. — In piazza Campitelli, ieri alle 13.30 Vittorio Quattrociocchi di a. 12, giuocava con una cartuccia. Ad un tratto il proiettile esplose ed il Quattrociocchi riportò ferite alla gamba destra. Accompagnato dall'osp. della Consolazione, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Furto di biancheria. — Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri, penetrati nel bucataio dello stabile in via Monte Cavallo 19, rubarono diversa biancheria per un valore di circa 200 lire. La Questura indaga per sciuffare i furfanti.

Un contadino investito. — Il contadino Francesco Mosciatti di a. 35, ieri in via Appia Antica, fu investito da un carro riportando la frattura della tibia destra. All'osp. della Consolazione, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Le rappresentazioni popolari richiamano ogni sera una folla plaudente. Ieri fu la volta di *Madama Butterfly*, la quale nella geniale interpretazione di Gilda Dalla Rizza, del Polverosi, del Paci, e degli altri ottenne un nuovo clamoroso successo.

— Questa sera, sempre a prezzi popolari *Walkiria* nella magnifica interpretazione delle signore Pasini Vitale e Casazza e dei sigg. Vaccari e De Angelis. Dirigerà il m. Vitale.

Sabato prima rappresentazione della nuova opera del m. Zandonai: *La via della finestra* per la quale è vivissima attesa.

Eseguiranno la nuova commedia giocosa Juanita Caracciolo, il tenore Polverosi, il baritono Perrichetti, le signore Casazza e Avesse, il Nardi e il Pellegrino, sotto la direzione del m. Vitale.

Quirino. — Il solito pubblico affollato ieri sera per la replica della deliziosa commedia di S. Lopez: *Sole d'ottobre*, squisitamente interpretata da Irma Gramatica e dal Calò, che furono calorosamente applauditi.

— Stasera, alle 21, la brillantissima commedia di Hennequin e Valabregue: *Largo alle donne*.

Quanto prima spettacolo in onore dell'attore brillante Nicola Pescatori con: *La sfumatura*.

Argentina. — Ieri sera notevole concorso di pubblico per la 2ª replica de: *I buttoni*. Il Palmarini, la Capodaglio e gli altri furono applauditissimi.

— Oggi, due rappresentazioni: alle ore 17, spettacolo dedicato alle famiglie, si rappresenterà la commedia brillantissima di Alfredo Testoni: *Qual non so che*; alle ore 21 *I maggiolini*, commedia brillante di H. Briey.

Valle. — Questa sera la desideratissima replica della commedia di L. Pirandello: *Il piacere dell'onestà*. Seguirà lo scherzo comico: *Due uomini calmi*.

Domani serata in onore dell'attore Martelli con *Le sorprese del divorzio*.

Quanto prima, replica dell'*Artiglio*.

Nazionale. — Questa sera Angelo Musco darà uno straordinario spettacolo diurno alle ore 17 con l'esilarantissima *Aria del Continente*. Alle 21, la consueta rappresentazione serale con *Don Cecè Sferlazza*.

Quanto prima il nuovo lavoro di F. C. Mulé: *'O truvatura*.

Adriano. — Lo spettacolo di questa sera è in onore del m. Tantillo: si replicherà l'operetta di Dolstel: *Prendimi con te!* Dopo il 1° atto il seratante dirigerà una *suite* di sua composizione.

Manzoni. — Sempre *Re di danaro*, la brillante parodia musicale che seguita a richiamare molto pubblico.

Eliseo. — Con la graziosa operetta di Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, debutta questa sera l'artista russa Sava Lin.

Morgana. — Teatro affollatissimo ieri sera per la prima delle due recite straordinarie del tenore Piero Schiavazzi, che si presentava nella *Cavalleria rusticana* e nei *Pagliacci*. L'egregio artista, applauditissimo durante l'intero spettacolo, dovette replicare la *Siciliana*. Con lo Schiavazzi, si distinsero la signora Costantini, la Piceni e lo Zuccarella.

Questa sera, seconda ed ultima rappresentazione del tenore Schiavazzi.

Kursaal Roma. — Oggi alle ore 16 e 21 due spettacoli del Circo Equestre Bisini.

Piccoli. — Oggi, giovedì, i tre consueti spettacoli alle ore 15.30, 17 e 21 con *Pinocchio*.

La propaganda del prestito continua, con l'assegnazione di una cartella gratuita di L. 100 tra gli spettatori, la quale ieri toccò ad una poltrona non occupata, e quindi venne devoluta a beneficio del Sanatorio di Ariccia. *Pinocchio* si replicherà fino a lunedì.

Debuttano oggi al Margherita

La Gloria e *Laura Danieli*, stelle italiane e *Minut's* imitatore commediante. Inoltre la celebre *Myosa Fortunello* e *Cirillino*, *Mirette Trio* etc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Walkiria*, ore 20.30.
Quirino. — *Largo alle donne*, ore 21.
Argentina. — *Quel non so che*, ore 17; *I maggiolini*, ore 21.
Valle. — *Il piacere dell'onestà*, ore 21.
Nazionale. — *L'aria del continente*, ore 17; *Don Cecè Sferlazza*, ore 21.
Adriano. — *Prendimi con tel*, ore 21.
Manzoni. — *Re di danaro*, ore 21.
Eliseo. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spettacolo di operette, dalle ore 18 in poi.
Piccoli. — *Pinocchio*, 15,30, 17 e 21.
S. Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.30.
S. Umberto. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21.

Cinematografi

BOMBONIERA — «FRA DIAVOLO». Emozionante Dramma
CORSO CINEMA — AMLETO ed il SUO CLOWN interprete Soava Gallone
OLYMPIA — «LA BELLA E LA BESTIA» interprete Lisa Midleiner
ORFEO — «IL SEGRETO DI MISS KARLET».
REALE — IL MISTERO DELLA CASA DI FRONTE interp. M. Bonnard e Rodolfi

Camera di Commercio e Industria di Roma

COMUNICATO

In seguito alla domanda presentata dal cav. Cavaceppi Adolfo fu Raimondo, per lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio dell'ufficio di agente di cambio presso la Borsa di Roma, al quale egli emise rinuncia, si previene chiunque possa averne interesse, che le opposizioni a tale svincolo debbono essere notificate alla Segreteria della Camera di Commercio entro quaranta giorni dalla data del presente avviso, e che, trascorso detto termine senza effetto si procederà allo svincolo stesso, in conformità dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della Legge sulle Borse di commercio, approvato con R. Decreto del 4 agosto 1913 n. 1068.

Il Segretario E. SETACCI — Il Presidente FORTUNATI

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per le ore 17 di oggi è stato indetto un Consiglio dei Ministri, nel quale, oltre alla situazione interna, saranno discussi diversi argomenti importantissimi, non escluso quanto ha rapporto con la questione Adriatica in dipendenza alle ultime notizie ricevute da Parigi.

La prossima ripresa parlamentare

Nell'ambiente di Montecitorio si attende, per ora, con scarso interesse la prossima ripresa parlamentare. I deputati presenti a Roma son quasi un centinaio. Sono in maggior parte socialisti e, più che di altro, si occupano delle varie questioni inerenti allo sciopero. Sembrano quasi indifferenti dinanzi alla politica generale del Governo. Il quale, secondo le ultime notizie, si ripresenterà alla Camera senza le consuete comunicazioni. A tal proposito qualche deputato di parte costituzionale non si dichiara soddisfatto. Perchè la Camera si troverebbe un po' disorientata nel discutere la politica generale del Governo senza averne conosciuto prima i postulati e le direttive.

Ancora la soluzione dello sciopero ferroviario

Ieri mattina a palazzo Braschi non vi furono riunioni per proseguire le trattative coi ferrovieri, perchè si attendevano i rappresentanti del Sindacato da Bologna.

Vi sono state, però, conversazioni presso il comm. Magno.

Riassumendo, la situazione che ci risulta sarebbe questa:

Da una parte il Ministro on. De Vito è fermo nel principio di mantenere alto il prestigio dell'amministrazione statale, ma disposto a concedere tutto ciò che con tale principio non si trovi in contrasto.

Sembra, però, vi sia d'altra parte in seno al Governo un'altra tendenza per venire presto ad un accomodamento.

Sembra che questa seconda tendenza debba avere il sopravvento. Il Ministro de Vito aveva dichiarato che nessuna discussione sarebbe stata possibile cogli scioperanti se prima non avessero ripreso il lavoro, ma viceversa poi le trattative incominciarono a sciopero non finito.

Gli avventizi si dovevano ritenere licenziati fin dal 23 corr., ora invece si sarebbe venuti nella determinazione transitoria di prorogare di alcuni giorni la data del licenziamento.

Le promozioni da fuochisti a macchinisti si dovevano ritenere definitive coll'assunzione in servizio dei promossi ed invece ora sembra non potranno esserlo che in seguito ad un esame di abilitazione.

Le giornate di sciopero dovevano essere detratte dalle paghe, ed il loro ammontare doveva essere versato alla cassa soccorso dei ferrovieri.

Gli scioperanti vogliono invece che il pagamento sia fatto ad essi personalmente.

Per questa parte si sarebbe escogitato un espediente, quello di considerare il personale scioperante per i giorni di sciopero, come in *regolare congedo* e quindi avente diritto alla paga.

La riunione ferroviaria a palazzo Braschi

Contrariamente a quanto affermava, un giornale del pomeriggio, la Commissione dei ferrovieri iersera alle ore 18 non era ancora giunta, ma era attesa di momento in momento.

E' insussistente che la Commissione abbia viaggiato con un treno rosso. Essa ha preso posto in un treno speciale, concesso dalla Direzione Generale, condotto dagli stessi membri della Commissione. In questo treno ha preso posto anche l'on. Della Seta.

Alla riunione al palazzo Braschi, oltre il ministro on. De Vito, è intervenuto anche il Sottosegretario di Stato ai Trasporti on. Saint Just.

Intanto le notizie pervenute da ogni parte d'Italia segnalano una generale intensificazione dei servizi ferroviari. Nuclei di scioperanti si presentano ovunque per riprendere il lavoro, cosicchè iersera, alle 18, il numero degli scioperanti era disceso al disotto di 25.000 su quasi 200.000 ferrovieri!

Lo sciopero può, quindi, considerarsi finito.

La riunione del pomeriggio

Alle ore 18 di ieri l'on. Bombacci ritornò a palazzo Braschi insieme coi rappresentanti del Comitato ferroviari di Roma.

Erano presenti i Ministri onorevoli De Vito e Dante Ferraris, nel Gabinetto del comm. Magno.

La discussione fu lunga ed animata e si protrasse fino alle 20.30.

Le modalità dell'accordo stabilito sarebbero precisamente identiche a quelle da noi pubblicate più sopra, con le seguenti modificazioni:

Per il pagamento delle giornate di sciopero è stato stabilito che la somma complessiva delle giornate di non lavoro sarà detratta dagli stipendi degli scioperanti; ma versata alla cassa di previdenza dei ferrovieri;

Per la riammissione degli avventizi già licenziati, è stato concordato, che l'Amministrazione richiamerà quelli dei quali avrà bisogno.

Le richieste dei ferrovieri ch'erano state presentate dal comitato di agitazione prima dello sciopero, e che erano state accolte dall'on. De Vito prima dello sciopero stesso e poi in seguito confermate, non hanno dato luogo ad alcuna discussione, perchè saranno presentate dal Governo ai rappresentanti legali della Nazione, cioè alla Camera dei Deputati.

Esaurita la discussione alle ore 20.30, la Commissione rimase in attesa dell'arrivo della rappresentanza del comitato centrale di Bologna che giunse alle ore 21.20 in automobile, non avendo, all'ultima ora, potuto ottenere un treno speciale.

Questa rappresentanza arrivata a palazzo Braschi venne ricevuta nell'anticamera Presidenziale dall'on. Bombacci, il quale, senza farla entrare dal Presidente del Consiglio, la invitò a recarsi con lui e colla commissione del Comitato di Roma, alla sede socialista di via dei Seminario, per ivi prendere conoscenza e discutere gli accordi dall'on. Bombacci conclusi, ed averne possibilmente l'approvazione.

Poco dopo uscirono dal gabinetto della Presidenza i Ministri De Vito e Ferraris, ed il primo, interrogato da un nostro redattore, disse che prima della mezzanotte si sarebbe avuta la risposta conclusiva, in dipendenza dell'accettazione o meno, da parte della rappresentanza del Comitato Centrale di Bologna, delle condizioni già accettate dalla rappresentanza di Roma.

***

Del risultato preannunciato, abbiamo atteso sino alle 4 di stamattina un comunicato promessoci dal Ministero dei Trasporti sin dalla mezzanotte; ma nulla è arrivato in redazione.

Da altre informazioni abbiamo appreso che le discussioni tra i comitati ferroviari di Roma e Bologna sono state vivacissime, e non concordi — che altre pratiche sino a tarda ora si sono svolte coi rappresentanti del Governo; ma che ogni conclusione è stata rimandata ad oggi, 29.

Pare che i bolognesi non abbiano volontà di concludere.

La Regina di Persia in Italia

(S) BRINDISI, 28. — La Regina di Persia è giunta da Costantinopoli con il principe Ali Mirza e con un seguito di dodici persone.

Proseguirà stasera per Roma.

Camera dei deputati

PER GLI SCIOPERANTI POSTALI

Gli on. Prampolini e Zibordi hanno interrogato il Ministro delle Poste e di Grazia e Giustizia e degli Interni per conoscere le ragioni per le quali l'autorità giudiziaria ha promosso per citazione direttissima un processo per indebito abbandono di uffici contro i postelegrafici, mentre l'accordo fatto col Governo per la cessazione dello sciopero contiene la condizione che nessuna punizione sia inflitta agli scioperanti.

Ecco un Proc. del Re che fa il suo dovere applicando la legge e di null'altro curandosi!

PROROGA DI TERMINI PER CONCORSO

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti prescritti per l'ammissione al concorso ad un posto di aggiunto presso il Segretariato generale della Camera dei Deputati è prorogato dal 31 gennaio 1920 alle ore 20 del 15 febbraio 1920.

Per la gente di mare

La Commissione Reale costituita con decreto Reale 14 Agosto 1919 per risolvere le questioni sorte fra armamento e gente di mare dopo lunghe e laboriose sedute tenute a Genova ed a Roma, ha ultimato il 17 corr. i propri lavori.

Un primo provvedimento di carattere sociale proposto dalla Commissione riguarda la istituzione degli uffici di collocamento della gente di mare allo scopo precipuo di attenuare la disoccupazione che attualmente grava su tale classe di personale.

Altri provvedimenti principali ed essenziali riguardano il contratto di lavoro pel personale navigante ed amministrativo, il regolamento di bordo, le tabelle d'armamento delle navi.

La Commissione, oltre l'acconto concesso nell'Agosto u. s. al personale dipendente dall'industria dell'armamento, accordò un ulteriore aumento del 20 % sulle competenze tutte attualmente da esso percepite.

Le decisioni della Commissione sono state accolte dal Ministro dei Trasporti.

Acquisti dello Stato all'estero

Sotto la presidenza del sottosegretario di Stato del Tesoro on. Belotti, si è riunito oggi per la prima volta il Comitato per gli acquisti dello Stato all'estero, istituito con R. Decreto 4 gennaio 1920 allo scopo di redigere i programmi di tali acquisti e di procedere periodicamente alla loro revisione.

L'istituzione del comitato è stata provocata dalla necessità di coordinare e disciplinare siffatte spese in modo da limitarle ai soli acquisti realmente indispensabili, con giovamento così del bilancio dello Stato come del mercato dei cambi.

Nella riunione odierna, alla quale sono intervenuti i rappresentanti della Guerra dei Trasporti, delle Finanze, degli Approvv. e del Tesoro, sono stati fissati i capisaldi dell'azione che il Comitato dovrà svolgere per raggiungere i suoi fini e per mantenere entro stretti limiti l'erogazione all'estero del pubblico denaro; azione che ai termini delle disposizioni contenute nel decreto reale sopra citato e nel decreto luogotenenziale 8 marzo 1917, potrà arrivare fino alla denuncia alla Corte dei Conti dei funzionari che si rendessero responsabili di spese non preventivamente approvate dal comitato e dal Ministro del Tesoro.

MINISTERO FINANZE

LE TASSE SUL LUSSO.

Una commissione composta di rappresentanti dell'Unione delle Camere di Commercio, della Confederazione generale dell'industria, della Federazione ind. e comm. italiana e della Confederazione naz. cserc. e comm., è stata ricevuta dai Ministri del Commercio, e delle Finanze, onorevoli Dante Ferraris e Tedesco.

La commissione, presentata dagli on. Olivetti e Fortunati, ha illustrato dettagliatamente le proposte da essa formulate in apposito memoriale in merito alla imposta di consumo sui tessuti di lusso e sui guanti e alla tassa di bollo sulla vendita di oggetti di lusso e comuni, per eliminare le conseguenze dannose per il commercio, per la finanza dello Stato e per i consumatori cui l'applicazione dei due tributi così come sono stati consegnati darebbe necessariamente luogo. La commissione s'è particolarmente soffermata a mettere in luce i vizi del sistema della riscossione della tassa mediante «l'abbonamento», e ha insistito perchè venga sostituito col sistema delle marche, il quale costituisce la maggiore garanzia per il fisco ed assicura, il consumatore circa l'entità del tributo che, per il tramite del rivenditore, esso deve pagare allo stato.

Per render possibile l'attuazione di questo sistema la commissione ha chiesto un'ulteriore proroga dell'applicazione dei due tributi.

Il sen. Ferraris ha assicurato la commissione che si sarebbe reso interprete di tali voti presso il collega delle Finanze.

L'on. Tedesco ha dimostrato d'apprezzare le gravi ragioni addotte dai rappresentanti delle quattro maggiori organizzazioni industriali e commerciali e ha promesso che le terrà presenti nel riesame che si propone di fare della grave materia, nell'intento di giungere a una soddisfacente soluzione.

UNA TASSA DI BOLLO ANCORA RIMANDATA.

Non essendo stato possibile a causa dei recenti scioperi far pervenire a tutti i Comuni del Regno le norme ed istruzioni per l'applicazione della tassa di bollo sulle vendite degli oggetti comuni e di lusso stabiliti con decorrenza dal 1° febbraio 1920, è stato disposto di rimandare l'applicazione di detta tassa a giorno da destinarsi.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per gli ispettori e i provveditori agli studi

Ci si assicura che allorchè si discuterà alla Camera la conversione in legge del D. L. per la riforma ispettiva, vi sarà introdotto un emendamento che consentirà agli ispettori reggenti senza demeriti i Regi Provveditorati, la promozione a effettivi anche se sforniti di laurea.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per gli studenti militari

Sono estese agli studenti militari delle RR. Scuole Superiori di Agricoltura di Milano e di Portici e del R. Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia, le disposizioni contenute nel R. decreto 16 ottobre 1919, recante provvedimenti a favore degli studenti universitari militari ed ex-militari, per l'anno accademico 1919-20, per quanto tali disposizioni siano applicabili alle scuole medesime.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Proroghe di concorsi nell'Amministraz. dei LL. PP.

Con recenti decreti sono stati prorogati i seguenti concorsi: per ispettori nel ruolo aggiunto di vigilanza dell'Amm.ne centrale dei LL. PP. fino al 2 febbraio; per applicato fino al 7 febbraio, per ufficiale d'ordine nel R. Corpo del G. C. fino al 18.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Telegrammi per la Germania

Il Ministero delle poste comunica che per disposizione dell'Amministrazione francese per il territorio della Germania occupato dagli Alleati sono ammessi unicamente telegrammi commerciali e telegrammi da e per militari alleati colà distaccati.

Il benessere e la prosperità del Paese sono in ragione diretta dell'assetto normale della finanza statale. Perciò lo Stato, nell'emettere il Prestito Nazionale, chiede a tutti i cittadini i mezzi finanziari immediati per restaurare il pubblico erario, per risanare la circolazione monetaria, per iniziare la ricostruzione economica della Nazione.

Nulla salva chi imbosca la moneta, perchè il valore di questa è garantito soltanto dalla saldezza e dalla solvibilità dello Stato.

Dall' Estero

Asquith contro Lloyd George

(S) **Londra**, 28 — Asquith riprendendo la sua campagna elettorale, ha pronunziato a Paisley il primo di una serie di discorsi nei quali si propone di esporre la politica del partito liberale contraria alla politica di Lloyd George e del suo ministero.

Asquith dichiara che il partito laburista deve riconoscere che durante i dieci anni che precedettero la guerra il Governo liberale recò in porto più riforme di quante ne potrebbe realizzare il partito laburista nello stesso periodo di tempo. Mai la Gran Bretagna venne difesa con tanta energia come nel 1916. Fu il Governo liberale inglese che pose le fondamente di una rapida vittoria.

Asquith raccomanda una radicale riduzione delle spese militari; condanna ogni nuova avventura in territorio russo e reclama l'aumento dell'imposte sui benefici realizzati in dipendenza della guerra e su quelli realizzati durante la guerra. Egli vorrebbe che fosse aperta una inchiesta per stabilire se sarebbe giusto e pratico colpire il capitale con una imposta. Una imposta sul capitale non sarebbe affatto contraria ai principi del liberalismo.

Bisogna, ha concluso Asquith, rimettere in piedi il mondo degli affari. Accogliamo tutti i paesi nostri alleati, i neutrali e gli ex-nemici. Mettiamoci tutti insieme al lavoro.

Il Nunzio apostolico in Polonia

(S) **Varsavia**, 28. — Sono giunti a Vilna Pilsudski, Capo dello Stato polacco e il Nunzio apostolico mons. Ratti, salutati dalle autorità civili e militari. Malgrado il freddo intenso una folla si trovava ad accogliere entusiasticamente il Capo dello Stato. Tutta la città era imbandierata. Mons. Ratti che si interessa grandemente dei rapporti tra lituani e polacchi desidera studiare la questione sui luoghi. Pilsudski ripartirà domani per il fronte.

Le comunicazioni cogli astri

(S) **Parigi**, 28. — Intervistato dal giornale l'*Eclair* sui suoni e segni misteriosi che disturbano le comunicazioni di telegrafia senza fili, il comandante Jullien capo del posto della torre Eiffel ha dichiarato che i posti francesi non hanno segnalato nulla di simile ai fenomeni percepiti a Londra e a New York.

Questi segni e suoni misteriosi derivano probabilmente da corpi interplanetari.

Una saggia deliberazione di lavoratori

(S) BERLINO, 28. — Si ha da Darmstad: La Commissione dei minatori della Ruhr si è resa conto che l'applicazione della giornata di 6 ore sarebbe un disastro per la Germania. Il Sindacato ha deciso di respingere provvisoriamente queste richieste fino a che le circostanze non permetteranno di applicarle. Intanto è stato deciso di richiedere un aumento di salario.

UN PIROSCAFO ITALIANO IN QUARANTENA

Rio Janeiro, 26. — Il transatlantico *Re Vittorio* della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Genova, è entrato in quarantena d'ordine delle autorità, essendosi manifestati a bordo casi di malattia, contagiosa.

IL PAPA E I VESCOVI CZECO-SLOVACCHI

(S) **Praga**, 28. — Secondo il *Cech* il Papa in risposta all'indirizzo di omaggio dei vescovi ceko-slovacchi ha dichiarato che dopo le recenti tristi notizie pervenute da Praga questa manifestazione gli offriva una consolazione tutta speciale.

Il Santo Padre nutre fiducia che questi sentimenti siano condivisi dal resto della popolazione e che questa resterà unita al seggio papale, all'episcopato e in una fedeltà incrollabile alla religione cattolica.

L'episcopato ceko-slovacco ha disciolto l'organizzazione unificata del clero, permettendo soltanto le associazioni diocesane con la partecipazione dei delegati episcopali e con l'esclusione di tutte le questioni di dottrina morale e di disciplina ecclesiastica come pure di liturgia. E' stato proposto appello presso la Curia romana contro questa decisione.

L'episcopato annuncia il più severo intervento contro quei preti che hanno contratto matrimonio o che hanno infranto in un modo qualsiasi le leggi ecclesiastiche.

L'ATTIVITA' DELLA COLONIA ITALIANA DI RIO JANEIRO

Rio Janeiro, 27. — Il circolo Mazzini, in una riunione odierna, in vista dell'assemblea generale della colonia italiana che avrà luogo domenica 1° febbraio per deliberare sulla elezione del rappresentante della Colonia stessa all'Istituto Coloniale di Roma, ha deciso di presentarsi col seguente programma democratico: elezioni per suffragio diretto, secretezza del voto, concessione del voto a tutti gli italiani della Colonia, o no, ad Associazioni organizzate.

TORBIDI NELLA REPUBBLICA DI HAITI

Porto Principe (Haiti), 27. — Un nucleo di insorti haitiani ha attaccato nelle vicinanze della capitale un posto di truppe del Governo con le quali ha impegnato un combattimento durato 6 ore.

Gli assalitori sono stati respinti in seguito all'intervento di un contingente delle truppe nord-americane che occupano la Repubblica di Haiti.

Si temono altri attacchi, nel qual caso è probabile che le truppe di occupazione degli S. U. vengano rafforzate.

IL CARO VIVERI NELLA REPUBBLICA DEI «SOVIETI»

Berna, 28. — Dall'ultimo «calmiere» del comune di Pistrogado rileviamo i seguenti prezzi dei generi alimentari: un chilo di pane 875 rubli; di patate 217 rubli; di burro 4500 rubli; di carne equina 1250 rubli, di cicoria 1200 rubli; un grammo di saccarina 42 rubli; una mela 150 rubli; un'aringa 300 rubli.

Cipria ideale — Bellezza del colorito

TEINDELYS

aderente, profumo delicato, conserva la freschezza della gioventù abbellisce la pelle evita le rughe

dona un colorito di giglio

Cipria Teindelys L. 5,50 in tutte le tinte. — Crema Teindelys, vasetto piccolo L. 7,20, grande L. 12,70. - Bagno L. 6,10 - Acqua L. 14,90. - Latte di bellezza L. 10,50. — Tassa di bollo compresa. — Spese postali in più.

ARYS — 3, Rue de la Paix - Paris

ARYS SUCCURSALE ITALIANA — 26, Via Castel Morrone - Milano

e in tutta le Profumerie — Campioni di Crema gratis a richiesta.

PIRELLI — PNEUMATICI

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 28 gennaio

Rend. It. 3½% cont. 80.15 a 80.10 fine 80.15 a 80.10 – Rend. It. 3½% (1902) 70.05 – Consolidato 5% cont. 86.35 fine pross. 86.80 – Banca Commerciale fine pross. 1242 a 1253 a 1244 a 1246 – Cred. Ital. liq. 815 a 817 pross. 821 – Banca It. di Sconto liq. 635 pross. 640 a 638 – Banco Roma liq. 115 – Nav. Gen. Ital. pross. 773 a 774 a 772 a 774 – S. N. I. A. liq. 111½ a 112 pross. 112 a 113 a 112 – Tramw. Omnibus 171 – Ansaldo pross. 215½ – Elba pross. 305 – Metallurgica liq. 129½ – Antimonio pross. 72 – Eridania liq. 410 a 412 a 411 pross. 414 – Zuccheri Romani pross. 68½ – Elettrochimica liq. 122½ – Gas di Roma liq. 665 ex option – Impresse Fondiarie liq. 100½ – Risanamento di Napoli liq. 347 pross. 352 a 353 – Fiat liq. 381 a 385 pross. 384 a 387 a 386 – Marconi liq. 234 pross. 235 – «Cines» Pellicola liq. 383 pross. 385 – Viscosa liq. 387 a 390 pross. 392 a 395 – Cotonerie liq. 124 – Kerka liq. 443 – Commerciale Triestina 640.

Cambi: Parigi 117.75 – Londra 54.15 – Svizzera 279.50 – New York 15.20.

BORSE ITALIANE - 28 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 80	80 82	80 20	80 70
Consolidato 5 %	86 85	87 05	86 70	80 87½
Azioni B. Italia	1494 —	1498 —	1490 —	1490 —
Id. B. Commerc.	1247 —	1237 —	1248 —	1242 —
Id. Credito Ital.	817 —	823 —	818 —	813 —
Id. B. Roma	115 50	116 —	116 —	115 —
Id. Ital. di Scont.	637 —	638 —	639 —	638 —
Meridionali	528 —	525 —	526 —	525 —
Mediterranee	216 —	222 —	222 —	220 —
Costruzioni Venete	191 —	— —	— —	— —
Rubattino	779 —	— —	776 50	772 —
Lloyd Sabaudo	— —	453 —	450 —	— —
Lanificio Rossi	1740 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	792 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	142 50	— —	— —	— —
Elba	311 —	308 —	— —	307 —
Terni	1108 —	1120 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	114 —	— —	— —	— —
Officine Breda	278 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	216 —	216 —	217 —	— —
Ilva	213 50	214 —	214 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	173 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	132 —	131 50	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	309 —
Edison	673 —	— —	— —	— —
Vizzola	1018 —	— —	— —	— —
Marconi	235 —	229 —	235 —	— —
Molini Alta Italia	256 —	262 —	— —	— —
Industria Zuccheri	370 —	362 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	421 —	417 —	423 —	— —
Eridania	413 op.	422 —	— —	417 —
Distillerie Italiane	171 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	308 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1030 —
S. It. Concimi Chim.	147 —	— —	148 —	— —
Esport. Italo-Amer.	601 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	388 —	390 —	388 —	392 —
Isotta	83 —	— —	— —	— —
Itala	— —	89 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	118 —	118 0	117 50	117 75
Londra	54 40	54 4	54 3	54 2
Svizzera	277 —	— —	— —	— —
New York	15 3	— —	15 12	15 10

DENTI e DENTIERE — Dott. A CARBONETTI

Specializzato per cure di risanamento della bocca e della dentatura

Lavori a ponte in oro e platino

DENTIERE IN CELLULOIDE

VIA BONCOMPAGNI 61 - Tel. 30-932

Orario 9-12 - 15-18

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 29 Gennaio — S. Aquilino

Leva il sole alle 7.28 - Tramonta alle 5.18

Leva la luna alle 5.22 m. - Tramonta alle 2.58 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

28 gennaio — *Mezzodì (Meridiano Etna)*

Pressione a 0 e al mare mm. 767.1 – Provenienza del vento N E - Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 10.3 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.18 – Umidità relativa in centesimi 69 – Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10=coperto. Massimo di temperatura nel giorno: 11.8 — Minimo: 2.6

SCIARADA

E' dubbio l'un, ma l'opporresti invano
A due - Fu il *tutto* imperator romano

Spiegazione del passatempo precedente:

In-g-en-te — INGENTE

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono sci Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):

Annunci mortuari L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1. — Ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 1. — Pagamento anticipato (per l'estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposita rubrica.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 13-34

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

ACQUISTEREI villino o ville signorile conforto moderno posizione centrale anche palazzo lussuoso con grandi saloni. Sono esclusi intermediari. Scrivere G. Di Gioia. Via Ruggero Bonghi N. 10, int. 1, Roma. 28-F.

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 5 grandi camere, bagno, cucina, corridoi, balcone, splendida posizione, cambierei con altro centrale più piccolo o più grande. Scrivere dettagliatamente a Ruggero Boni - via Due Macelli 9 32 - F.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523 12 - R.

OFFRO LIRE CINQUECENTO chi mi procurerà appartamento dieci camere. Inviare offerte Crescenzi Teatro Quirino 14 - R.

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

SEGUISCONSI modo perfetto traduzioni a macchina indole tecnica, commerciale, letteraria in italiano, tedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragioni, via Labicana 196. 32

PIANOFORTE modernissimo e ragno di Bene... via Margutta 53-B prof. Fabrès. 12-4022

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali